



LA SALUTE AL CENTRO DELLE CITTÀ

Bologna, 15 luglio 2026



Dalla pratica alla teoria: un progetto pilota interdisciplinare e multiscalare per integrare la programmazione socio-sanitaria (salute) alla pianificazione territoriale (ambiente)

Unione Rubicone e Mare

Eva Cerri · Responsabile Ufficio di Piano Unificato

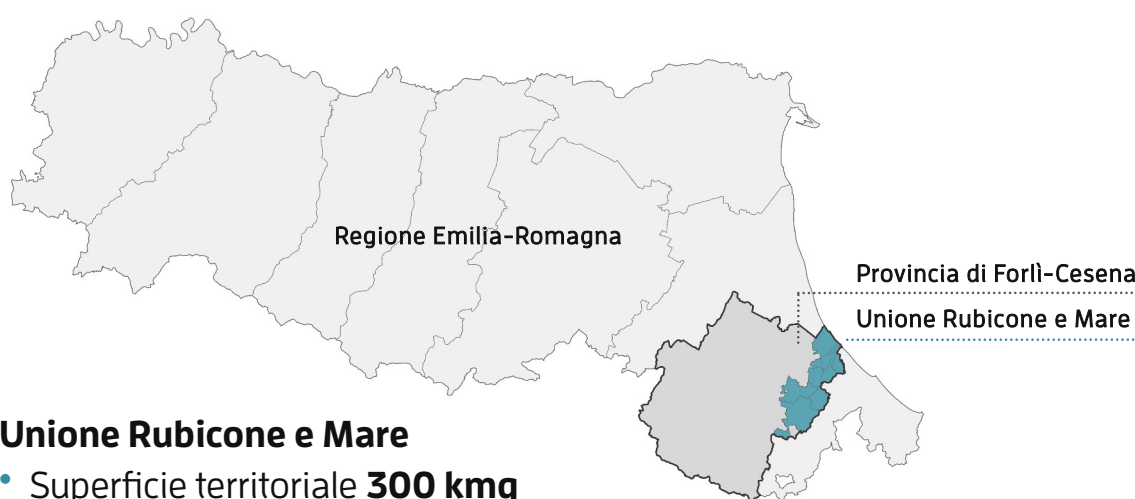
Marco Montalti · Direttore distretto socio-sanitario del Rubicone



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

Inquadramento territoriale

- L'**Unione Rubicone e Mare** nella Regione Emilia-Romagna
- Ambito **territoriale**
- Ambiti paesaggistici
- Ambito **distrettuale**
- **Governance** attuale

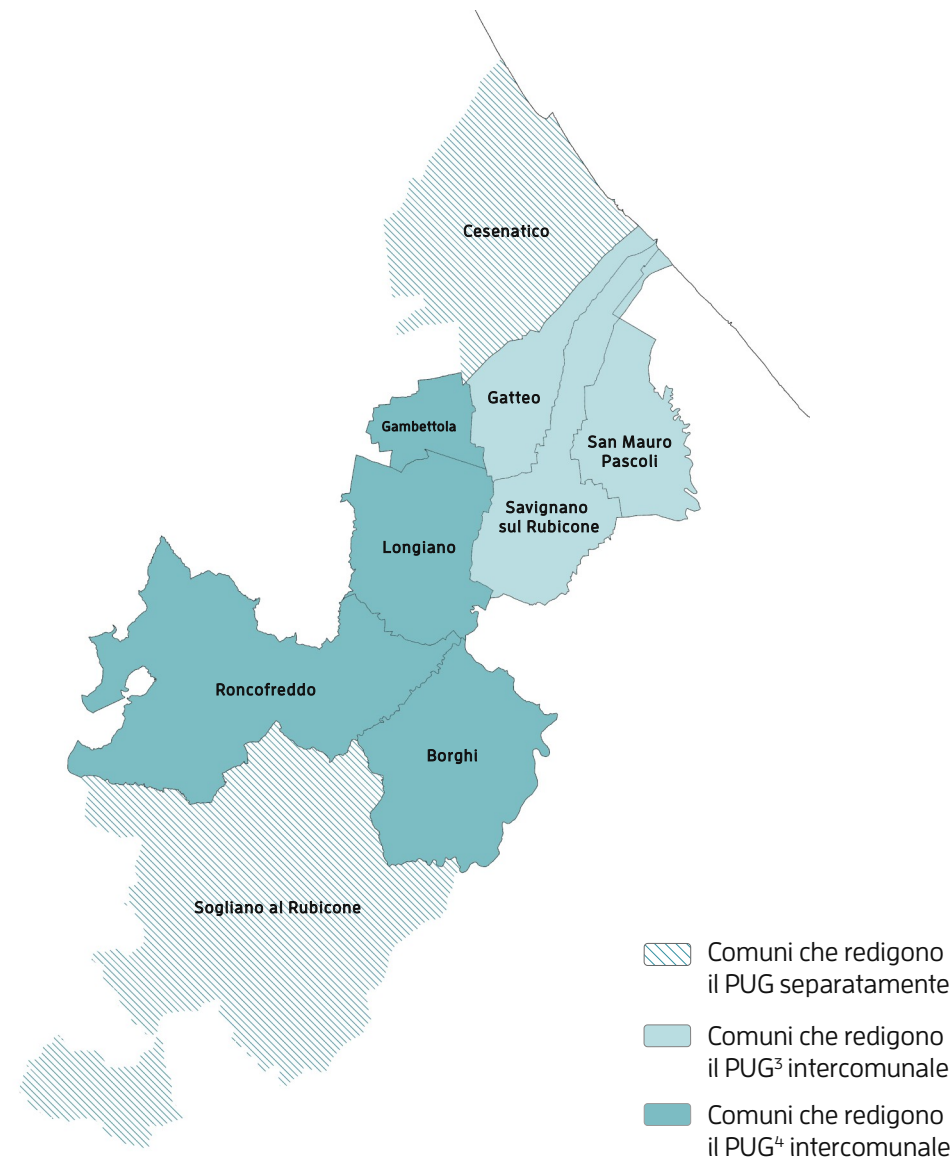


Unione Rubicone e Mare

- Superficie territoriale **300 kmq**
- Abitanti **91.900**
- Comuni **9**: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone

Funzioni di Governo del Territorio a geometrie variabili:

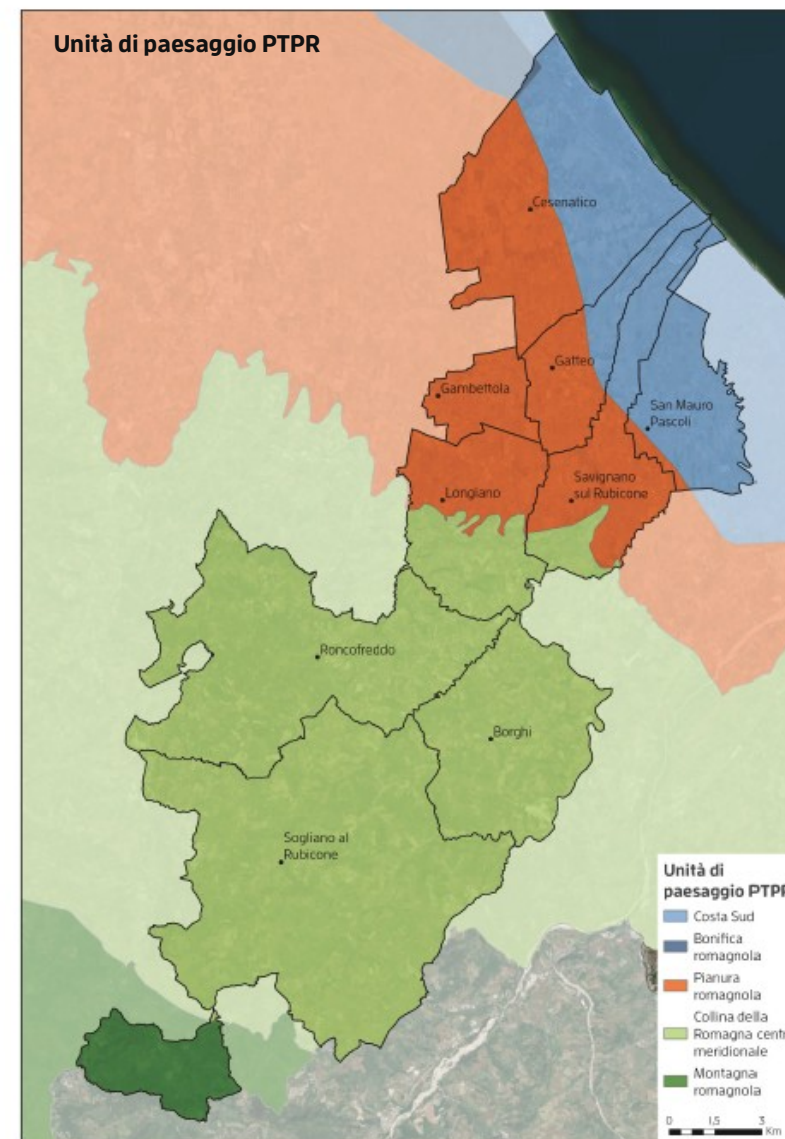
- **Pianificazione urbanistica (7)**
PUG - Piano Urbanistico Generale intercomunale
- **Pianificazione energetico-ambientale (8)**
PAESC e Progetto Energie di Comunità
- **Pianificazione della mobilità sostenibile (9)**
PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- **Pianificazione di Protezione Civile (9)**
PPC - Piano di Protezione Civile



Il **PTPR della Regione Emilia-Romagna** identifica le diverse Unità di Paesaggio, il territorio dell'Unione ricade in **quattro Unità di Paesaggio**:

- Costa Sud
- Pianura Romagnola
- Collina della Romagna centro-meridionale
- Montagna romagnola

Si riscontra una sorta di **gradiente morfologico, organizzativo e funzionale** che dalla linea di costa prosegue verso l'entroterra definendo un **sistema di «macro-paesaggi» che si susseguono quasi per fasce parallele**.

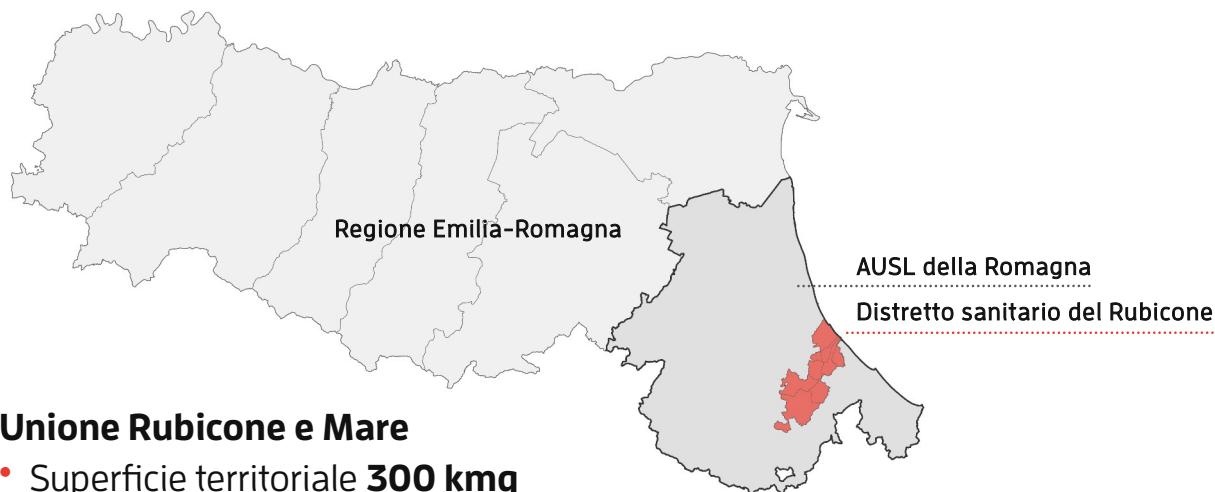


Costa sud

Pianura romagnola

Collina della Romagna centro-meridionale

Montagna romagnola

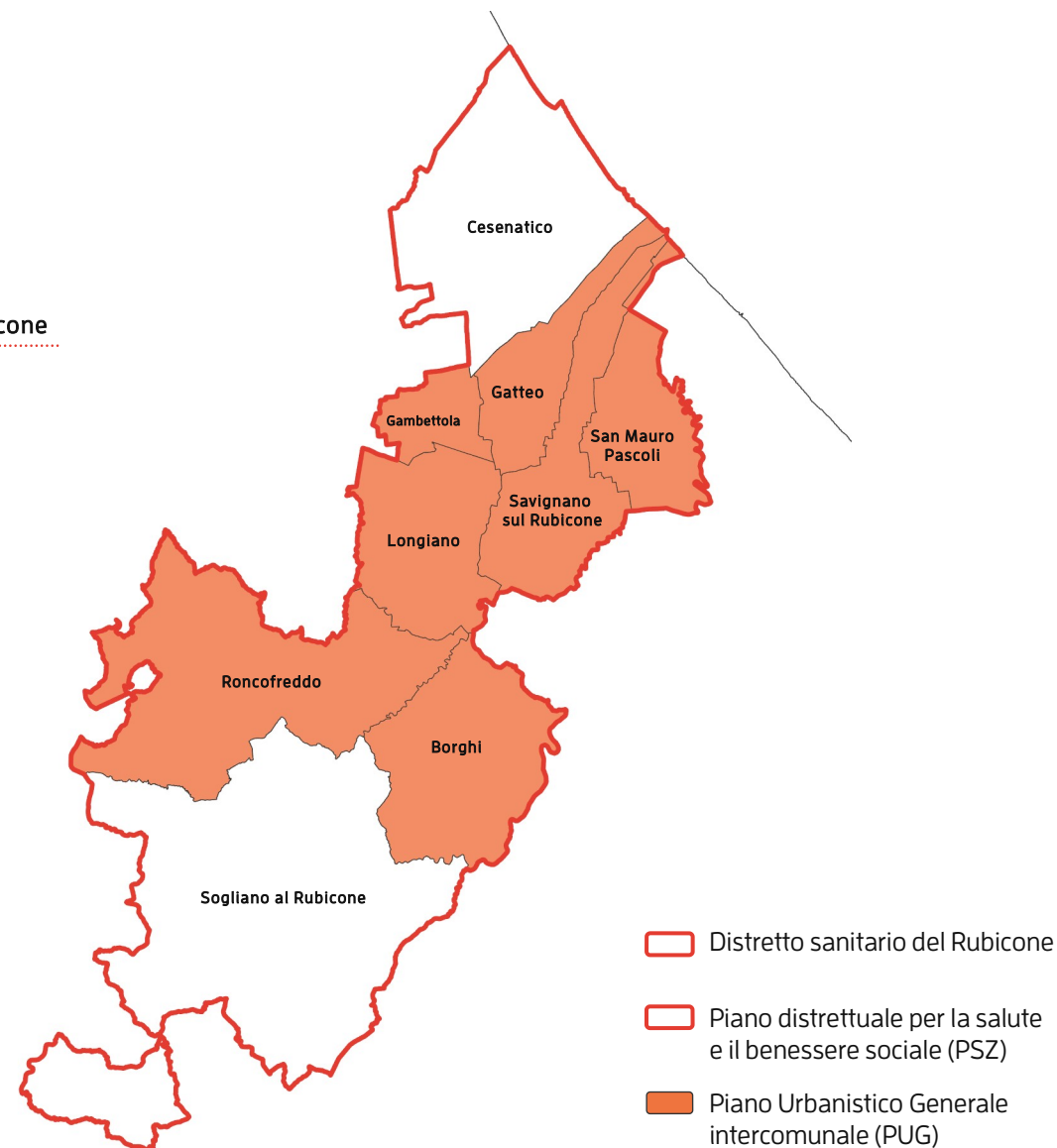


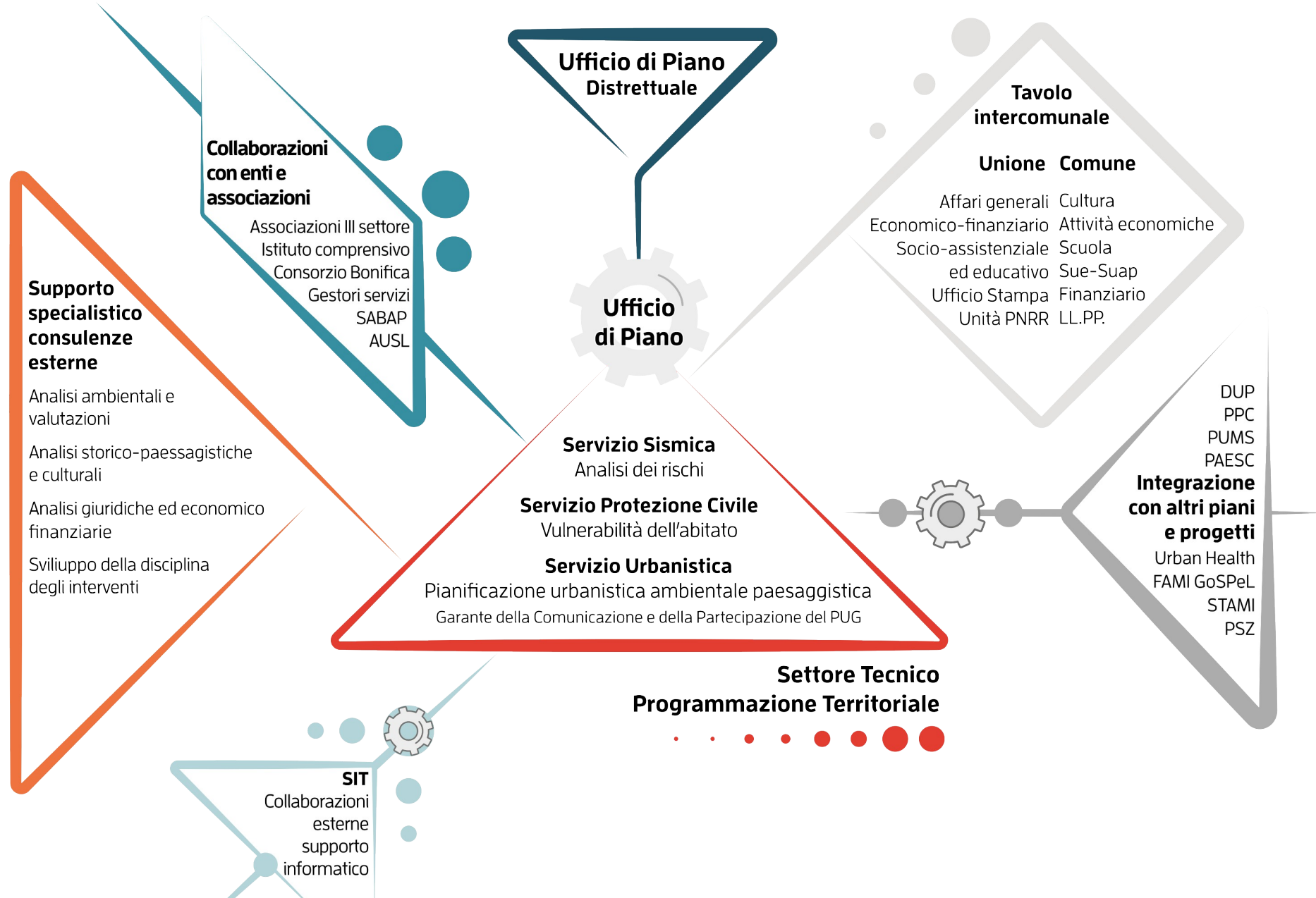
Unione Rubicone e Mare

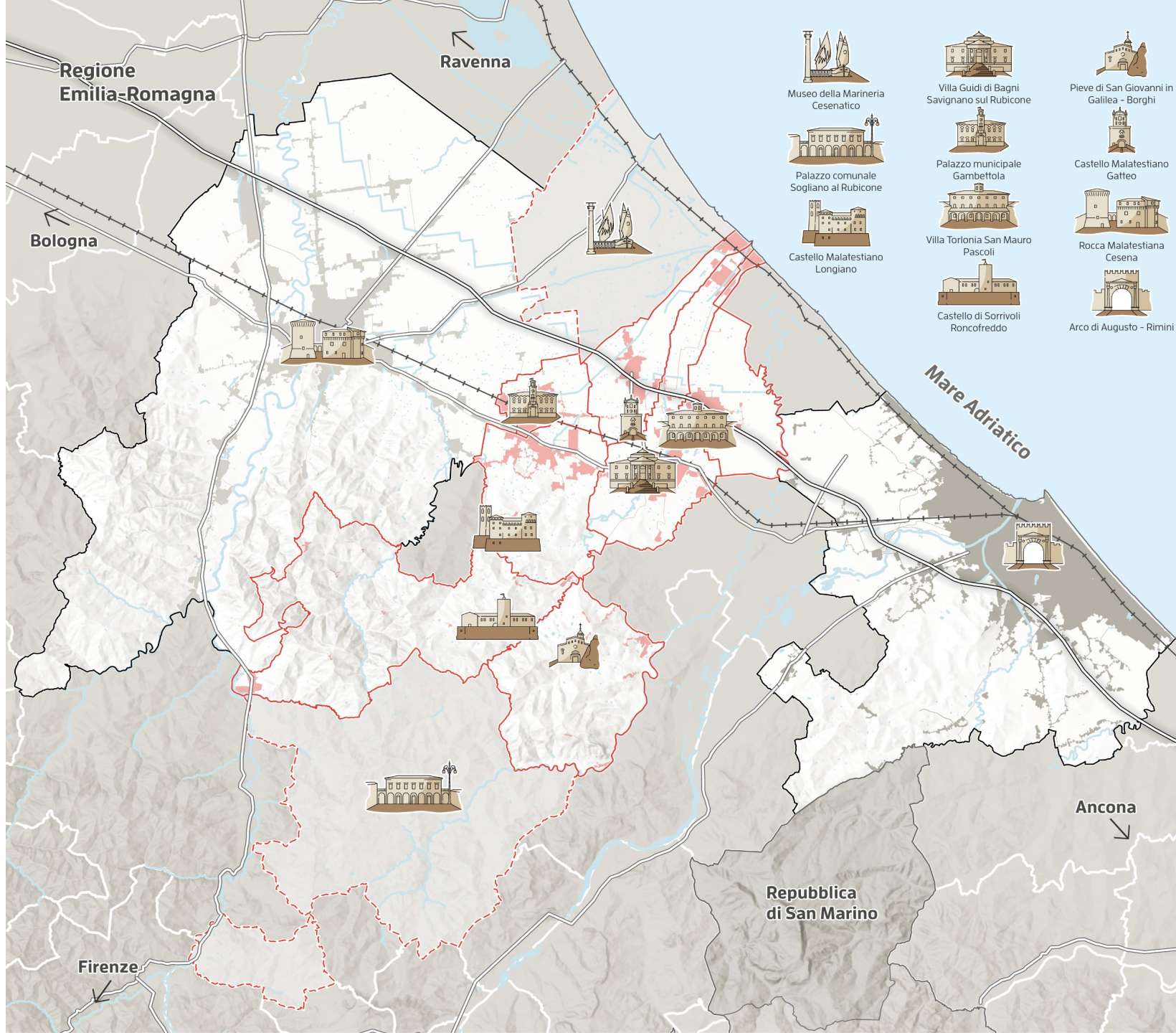
- Superficie territoriale **300 kmq**
- Abitanti **91.900**
- Comuni **9**: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone

Integrazione tra ambito socio-sanitario e tecnico:

- **Programmazione sanitaria (9)**
Distretto sanitario del Rubicone
Profilo di salute
- **Programmazione sociale (9)**
Ufficio di Piano distrettuale
Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale
- **Pianificazione urbanistica (7)**
Ufficio di Piano Unificato
Piano Urbanistico Generale intercomunale







Inquadramento territoriale

L'Unione Rubicone e Mare è l'ente istituzionale di cui fanno parte nove Comuni romagnoli della Provincia di Forlì-Cesena: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone. Sette dei nove comuni dell'Unione redigono insieme il PUG ai sensi della L.R. 24/2017: PUG intercomunale (PUG³) Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone; PUG intercomunale (PUG⁴) Borghi, Gambettola, Longiano e Roncofreddo.

Cesena

	249,50 kmq		388,72 ab/kmq
superficie territoriale		densità demografica (2022)	
	44 m.s.l.m.		96.985 ab
altitudine media		popolazione residente (01-01-2022)	
	23.066 €/pers		98,6 RER=100
reddito medio pro-capite (2020)		indice di attrattività	

Unione Rubicone e Mare

	168,09 kmq		168,37 ab/kmq
superficie territoriale		densità demografica (2022)	
	123 m.s.l.m.		63.648 ab
altitudine media		popolazione residente (01-01-2022)	
	19.449 €/pers		95,6 RER=100
reddito medio pro-capite (2020)		indice di attrattività	

Rimini

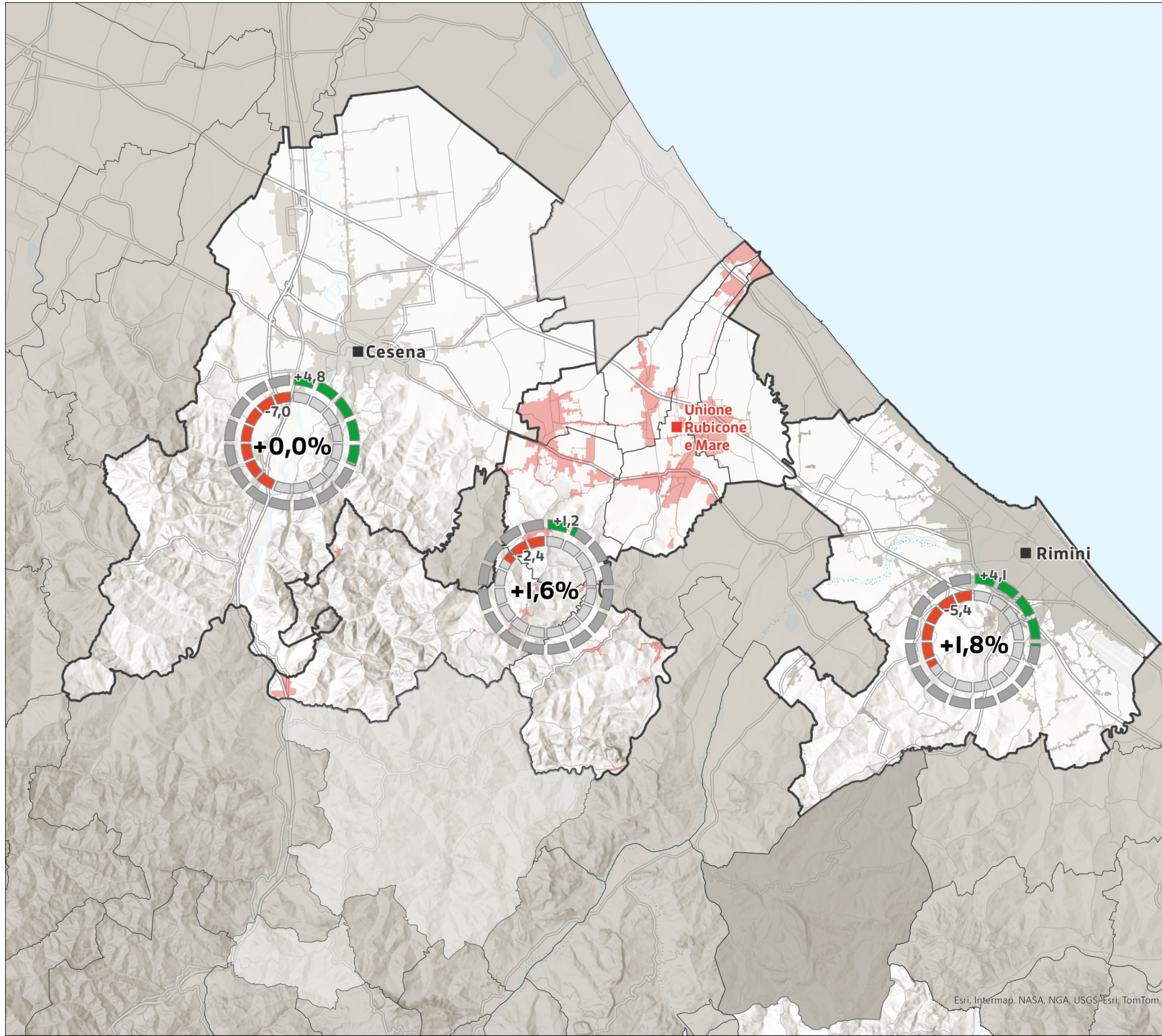
	135,80 kmq		1.111,91 ab/kmq
superficie territoriale		densità demografica (2022)	
	5 m.s.l.m.		150.998 ab
altitudine media		popolazione residente (01-01-2022)	
	20.436 €/pers		100,1 RER=100
reddito medio pro-capite (2020)		indice di attrattività	



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

Dinamiche socio-demografiche: distribuzione della popolazione, politiche abitative e welfare

Temi urbanistici ed esiti di salute
(paragrafo 2.3)



Inquadramento socio-demografico

Variazione della popolazione residente (2022 - 2017)

saldo migratorio per cambio residenza
 %
 Variazione della popolazione residente
 saldo naturale

Cesena

stranieri residenti (2022)	indice di vecchiaia (2022)
10,8%	115,0
famiglie unipersonali (2022)	età media famiglie unipersonali (2022)
36,9%	60,1 anni
livello di istruzione (2020)	
diploma 33,6%	laurea 15,7%

Unione Rubicone e Mare

stranieri residenti (2022)	indice di vecchiaia (2022)
13,4%	75,1
famiglie unipersonali (2022)	età media famiglie unipersonali (2022)
30,1%	59,5 anni
livello di istruzione (2020)	
diploma 32,3%	laurea 9,9%

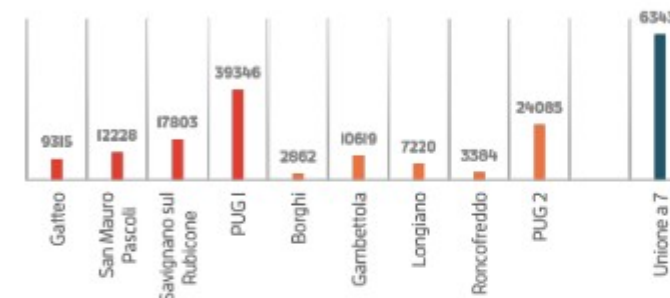
Rimini

stranieri residenti (2022)	indice di vecchiaia (2022)
13,7%	103,0
famiglie unipersonali (2022)	età media famiglie unipersonali (2022)
39,2%	59,4 anni
livello di istruzione (2020)	
diploma 35,3%	laurea 17,7%

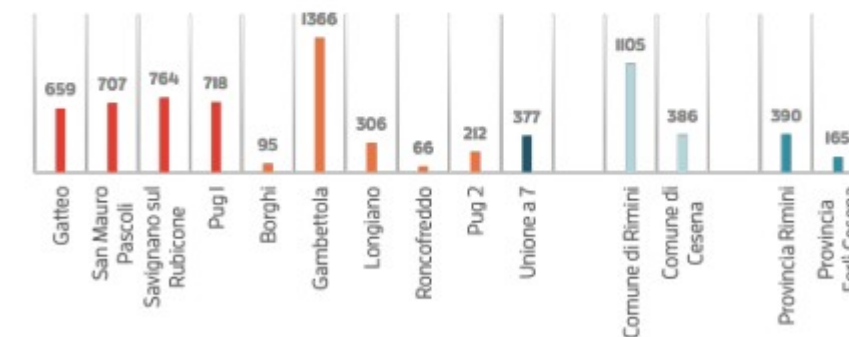
Esri, Intermap, NASA, NGA, USGS, Esri, TomTom, Geo

- **Distribuzione della popolazione eterogenea:** Nell'Unione Rubicone e Mare la popolazione residente nei singoli Comuni passa da 2.862 abitanti nel Comune di Borghi a 17.803 abitanti nel Comune di Savignano sul Rubicone, evidenziando sostanziali differenze demografiche.
- Complessivamente, **i residenti dell'Unione (sette Comuni) sono oltre 63mila** di cui il 62% nei Comuni afferenti al PUG 1 e il 38% al PUG 2.
- **I Comuni afferenti al PUG 1 presentano una densità demografica superiore ai Comuni del PUG 2 (718 vs 212 abitanti per kmq).** Tra i Comuni, la densità demografica risulta molto elevata a Gambettola (anche per effetto della limitata dimensione del Comune), mentre è molto contenuta nei Comuni di collina (Borghi e Roncofreddo) e nel Comune di Longiano.

Popolazione residente 2022



Densità Demografica (Numero di abitanti per kmq)



Fonte: elaborazioni Namismq su dati Istat

Abitanti per kmq



- **Popolazione in aumento** nei Comuni dell'Unione Rubicone e Mare negli ultimi 5 anni, ad eccezione di Roncofreddo.
- Tra i Comuni la crescita demografica è stata più intensa a **San Mauro Pascoli** e a **Gatteo**.
- **La crescita della popolazione dell'Unione è in linea a quella di Rimini.**

Territori	Variazione della popolazione residente negli ultimi 5 anni (var % 2022-2017)	Saldo naturale (differenza Nati- Morti per 1.000 abitanti 2022)	Saldo migratorio per cambio residenza (differenza Immigrati- Emigrati per 1.000 abitanti 2022)
Gatteo	2,1%	-1,3	4,1
San Mauro Pascoli	4,2%	-1,3	4,9
Savignano sul Rubicone	0,1%	-1,3	-1,8
Comuni PUG 1	1,8%	-1,3	1,7
Gambettola	1,6%	-4,1	0,2
Longiano	1,2%	-3,7	3,9
Borghi	2,1%	-4,5	-1,0
Roncofreddo	0,0%	-5,3	-4,1
Comuni PUG 2	1,3%	-4,2	0,5
Unione Rubicone (7 Comuni)	1,6%	-2,4	1,2
Comune di Cesena	0,0%	-7,0	4,8
Comune di Rimini	1,8%	-5,4	4,1
Provincia di Forlì-Cesena	-0,5%	-6,7	3,9
Provincia di Rimini	0,8%	-5,7	3,2
Regione Emilia-Romagna	-0,2%	-5,8	4,2

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat

- **Popolazione più giovane nei Comuni dell'Unione Rubicone e Mare** in particolare nei Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli per il PUG 1, e Borghi e Longiano per il PUG 2 rispetto alla media provinciale e regionale e ai Comuni di Rimini e Cesena. Il Comune con l'età media più elevata risulta Roncofreddo (45 anni), più elevata rispetto alla media dell'Unione di 44 anni.
- **Dall'altra parte, l'indice di vecchiaia (calcolato come rapporto tra la popolazione over 75 anni e la componente under 14)** risulta inferiore alla media provinciale e regionale e ai Comuni di Cesena e Rimini. Tra i Comuni l'indice è più basso nel Comune di Gatteo, Gambettola e Borghi.
- Borghi, in particolare, secondo le rilevazioni dell'Unione, ospita molte coppie giovani (senza figli) che scelgono questo territorio in ragione del basso costo degli affitti. In caso di allargamento della componente familiare accade però che tali famiglie si trasferiscano verso Comuni con più servizi
- Le **famiglie sono mediamente più numerose**, anche grazie alla rilevante presenza della componente straniera (13,4%), in particolare nei Comuni del PUG 1 (14,9%). Tra i Comuni del PUG 2, è Longiano il Comune con il numero di componenti per famiglie maggiore (2,9) rispetto ad una media dell'Unione di 2,6. Sono molte infatti le famiglie giovani che scelgono Longiano, in alternativa a Cesena, per vivere ed ampliare il proprio nucleo familiare
- Si segnala inoltre che i dati di popolazione considerano gli anziani residenti nelle RSA localizzate principalmente a Longiano (126 posti) e a Savignano sul Rubicone (40 posti)

Territori	Quota di stranieri residenti	Ampiezza media delle famiglie	Età media popolazione	Indice di Vecchiaia
	-2022%	Numero medio di componenti per famiglia 2020	Anni	(Popolazione di età 75 anni e più) / Popolazione di età 0-14 anni)*100 (2022)
Gatteo	11,7	2,5	43,3	62,9
San Mauro Pascoli	13,3	2,5	43,4	75,5
Savignano sul Rubicone	17,6	2,6	44,2	79,4
Comuni PUG 1	14,9	2,5	43,7	74
Gambettola	14,3	2,5	44,8	68
Longiano	7,8	2,9	43,9	83,3
Borghi	7,7	2,4	43,9	68,8
Roncofreddo	11,3	2,4	45	83
Comuni PUG 2	11,2	2,6	44,5	76,9
Unione Rubicone (7 Comuni)	13,4	2,6	44,0	75,1
Comune di Cesena	10,8	2,2	47,0	115,0
Comune di Rimini	13,7	2,2	46,0	103,0
Provincia di Forlì-Cesena	11,9	2,3	46,4	105,3
Provincia di Rimini	11,4	2,3	45,9	97,3
Regione Emilia-Romagna	12,8	2,2	46,1	102,7

Fonte: elaborazioni ~~Nomispa~~ su dati Istat

- Tra i Comuni del PUG 2 la quota di stranieri è rilevante a Gambettola (14,3%), mentre è bassa a Longiano e Borghi (inferiore all'8%).
- Tra i Comuni del PUG I, la **quota degli stranieri** è più elevata a Savignano sul Rubicone (17,6% del totale) rispetto agli altri Comuni e alla media dell'Unione.
- In particolare, la **componente più giovane della popolazione straniera (under 14)** – che rappresenta per l'Unione quasi il 20% dei residenti under 14, – è presente in misura relativamente maggiore a Savignano sul Rubicone e a Longiano per effetto della maggiore attrattività di questi Comuni per le famiglie, riportando rispettivamente il 28% e il 23% dei residenti under 14.
- Anche nella **componente 15-39**, l'incidenza della componente straniera è piuttosto rilevante, rappresentando quasi il 20%, con punte a Savignano sul Rubicone (25%) e a Longiano (21,4%).
- All'opposto gli stranieri over 65 anni, rappresentano il 3,2% dei residenti in questa fascia di età.

Territori	Quota di stranieri residenti	Quota popolazione straniera su totale			
	(% tot popolazione)	(%) sul totale popolazione)			
	2022	0-14	15-39	40-64	over 65
Gatteo	11,7%	14,5%	16,7%	11,5%	3,2%
San Mauro Pascoli	13,3%	18,3%	20,2%	11,6%	3,1%
Savignano sul Rubicone	17,6%	28,4%	24,9%	15,9%	4,3%
Comuni PUG I	14,9%	22,0%	22,0%	14,0%	4,0%
Gambettola	14,3%	9,7%	11,4%	7,0%	2,2%
Longiano	7,8%	22,8%	21,4%	12,9%	3,3%
Borghi	7,7%	9,7%	12,6%	7,1%	1,7%
Roncofreddo	11,3%	16,0%	19,0%	9,5%	2,4%
Comuni PUG 2	11,2%	16,0%	17,0%	10,0%	3,0%
Unione Rubicone (7 Comuni)	13,4%	19,7%	19,9%	12,1%	3,2%
Comune di Cesena	10,8%	15,0%	17,0%	11,0%	2,0%
Comune di Rimini	13,7%	17,0%	21,0%	14,0%	4,0%
Provincia di Forlì-Cesena	11,9%	17,5%	19,1%	11,4%	2,5%
Provincia di Rimini	11,4%	13,8%	17,4%	11,3%	3,8%
Regione Emilia-Romagna	12,8%	18,8%	20,3%	12,1%	2,9%

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat

- **Pendolarismo per motivi di lavoro e studio elevato.** Nonostante le dinamiche demografiche siano positive e in crescita, si registra un forte pendolarismo tra i comuni dell'Unione, interessando più della metà dei residenti. **Tale fenomeno riguarda in particolare i comuni di collina (Borghi e Roncofreddo).**
- **Attrattività dei comuni di Cesena e Rimini.** I comuni di Cesena e Rimini invece evidenziano una buona propensione del territorio a trattenere i lavoratori residenti, con un indice di auto contenimento superiore al 78,5%, in qualità di comuni capoluogo.

indice di
autocontenimento (*)

39%

la popolazione
residente che lavora e
studia nell'Unione
Rubicone e Mare

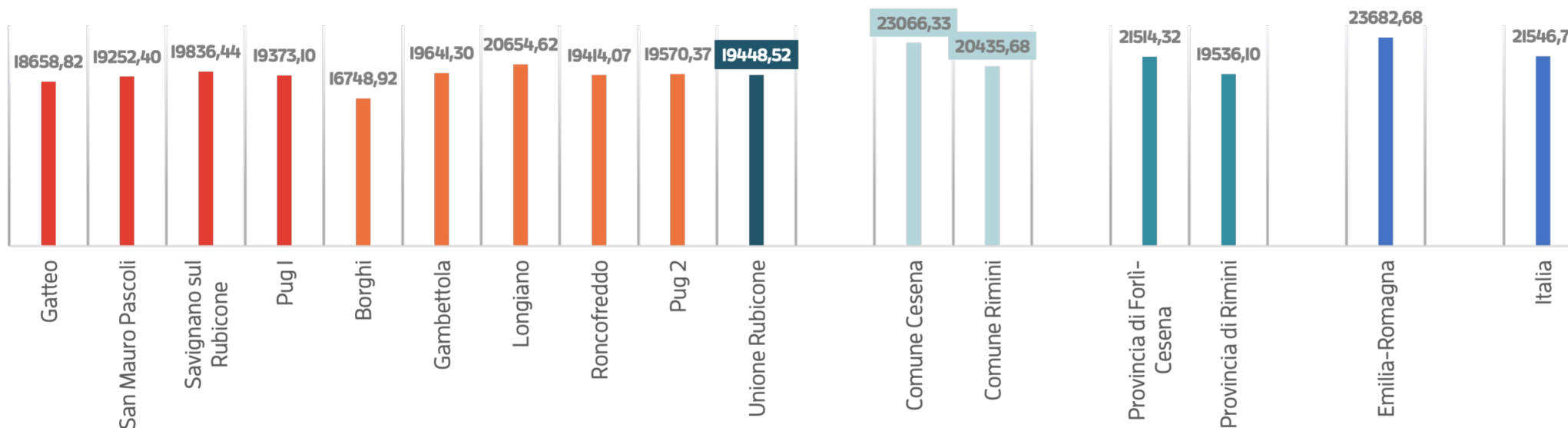
Territori	Indice di autocontenimento* 2019
Gatteo	35,5
San Mauro Pascoli	44,2
Savignano sul Rubicone	41,6
Comuni PUG 1	41
Gambettola	37,3
Longiano	41,8
Borghi	27,7
Roncofreddo	26,5
Comuni PUG 2	35,9
Unione Rubicone (7 Comuni)	39

Comune di Cesena	78,5
Comune di Rimini	79,8
Provincia di Forlì-Cesena	64,2
Provincia di Rimini	59,9
Regione Emilia-Romagna	59,2

(*) L'indice di auto contenimento offre una misura dei flussi interni all'area in rapporto alla somma di flussi interni e di flussi in uscita (Residenti che lavorano o studiano nel comune / (Flussi in uscita dal comune per motivi di studio o lavoro + Residenti che lavorano o studiano nel comune) * 100.

- **Reddito medio per contribuente:** Il reddito medio della popolazione dei Comuni dell'Unione **non supera la soglia di 20 mila euro, al di sotto della media regionale e provinciale (e di Cesena e Rimini).**
- In particolare, è Borghi il Comune con il minor reddito medio, associato ad un alto tasso di disoccupazione giovanile e ad un limitato tasso di attività, insieme ad un livello di istruzione medio-basso. Dall'altra è Longiano il Comune con un reddito medio per contribuente più elevato (20.655 euro).

- Rispetto al 2010 il reddito medio per contribuente è aumentato del 5% (con un picco del 12% nel Comune di Gatteo, rispetto all'1% a Longiano), in linea alla media regionale.
- La **quota dei contribuenti con basso reddito** in media risulta del 26,5%, con un picco nel Comune di Borghi (31,4%).



**MEDIA
ITALIA
21.547**

Reddito medio per
contribuente in aumento
negli ultimi 10 anni

+5%

Quota di contribuenti
con basso reddito
(<10mila euro)

26,5%

Obiettivi:

- Rilevare la condizione abitativa dei residenti nei sette Comuni dell'Unione Rubicone e Mare rispetto al reddito percepito;
- Identificare e profilare la domanda debole nell'Unione Rubicone e Mare, ossia di quei segmenti di popolazione che versano in una condizione di debolezza in relazione a differenti ambiti di analisi (sociale, economica e abitativa);
- Identificare il fabbisogno legato alla domanda abitativa in relazione alle caratteristiche socio-economiche delle famiglie.



Metodo:

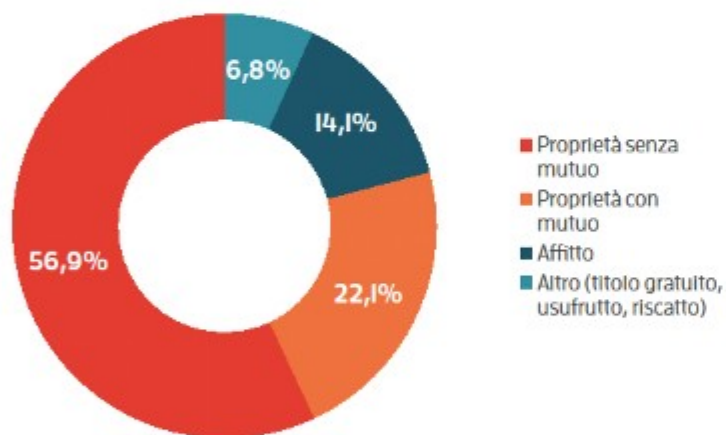
- Somministrazione di un questionario (strutturato) ad un campione rappresentativo costituito da circa **460 famiglie** che vivono nei Comuni dell'Unione Rubicone e Mare.

Periodo di rilevazione:

- Ottobre 2022



**Titolo di godimento dell'abitazione
delle famiglie nell'Unione Rubicone e Mare**
(% famiglie)



Affitto in Unione
Rubicone e Mare
pari a 3.552 famiglie

14,1%

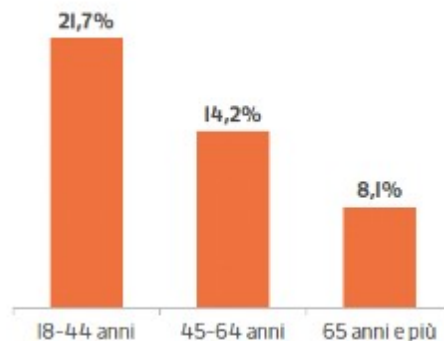
20,5%

Affitto
in Italia
(anno 2021)

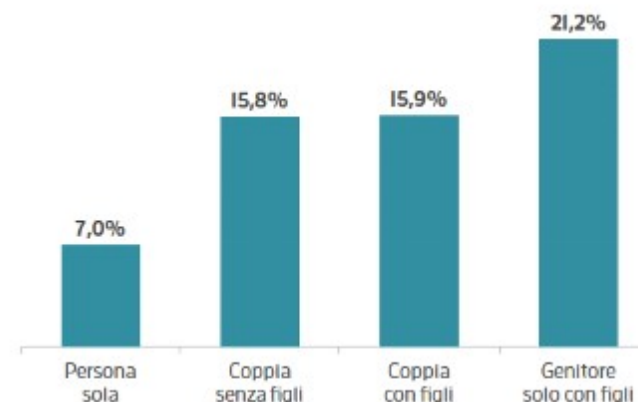
Famiglie in affitto:

- il **13,6%** delle famiglie locatarie **considera l'affitto una situazione temporanea**, conservando l'intenzione di un acquisto futuro.
- Per il **61,4%** **risulta una opzione obbligata** causata da insufficienti risorse economiche per poter accedere al mercato dell'acquisto.

Famiglie in affitto per classi di età



Famiglie in affitto per tipologia



Il 14,1% delle famiglie dell'Unione pari a 3.552 famiglie vive in affitto

- le famiglie tra i 18-44 anni ricorrono all'affitto in misura maggiore rispetto alla media; in particolare sono genitori soli con figli.
- Considerando la **tipologia contrattuale**, il contratto libero è utilizzato dal 9,1% delle famiglie, il canone sociale (ERP/ERS) dal 2,9% e il canone concordato dallo 0,8%.

Debolezza economica

Indagine sulla condizione abitativa delle famiglie (2022)

Somministrazione di un questionario ad un campione rappresentativo di famiglie costituito da circa 460 famiglie che vivono nei Comuni dell'unione Rubicone e Mare

Si definiscono in stato di **debolezza economica** tutte quelle famiglie che giudicano insufficiente o gravemente insufficiente il **reddito percepito** dalla propria famiglia nel fare fronte alle necessità primarie o che soddisfano **almeno due delle seguenti condizioni**:

- ▶ Famiglie la cui situazione economica attuale **non consente** in nessun modo di valutare il cambio della propria abitazione;
- ▶ Famiglie nelle quali un componente è percettore del Reddito di Cittadinanza;
- ▶ Famiglie per le quali la rata del **mutuo o il pagamento del canone di affitto incide sul reddito mensile familiare per oltre il 30%**
- ▶ Famiglie che non dispongono delle risorse economiche necessarie ad acquistare un'abitazione o a ottenere un mutuo.



Indagine sulla condizione abitativa delle famiglie (2022)

Somministrazione di un questionario ad un campione rappresentativo di famiglie costituito da circa 460 famiglie che vivono nei Comuni dell'unione Rubicone e Mare

La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

Si definiscono in stato di **debolezza sociale** tutte quelle famiglie che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni:

- ▶ Famiglie che presentano problematiche legate al tema **salute** (componenti non autosufficienti o con limitazioni nelle attività quotidiane);
- ▶ Famiglie che presentano problematiche legate al tema **lavoro** (componenti disoccupati o che lavorano in maniera discontinua);
- ▶ Famiglie che valutano **fragile il proprio sistema di relazioni**, sia all'interno del contesto parentale che del contesto sociale.



Indagine sulla condizione abitativa delle famiglie (2022)

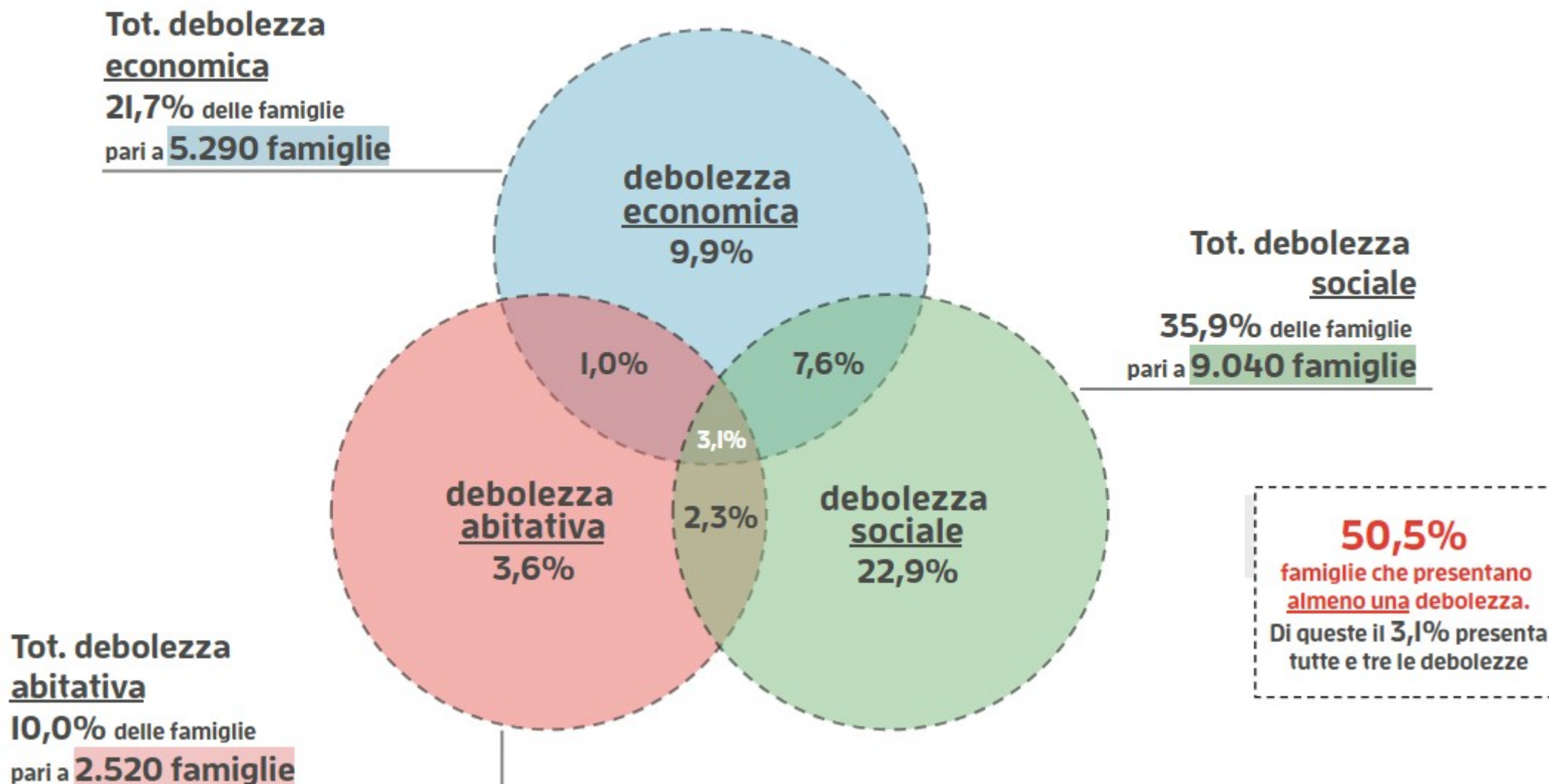
Somministrazione di un questionario ad un campione rappresentativo di famiglie costituito da circa 460 famiglie che vivono nei Comuni dell'unione Rubicone e Mare

La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

Si definiscono in stato di **debolezza abitativa** tutte quelle **famiglie** che si ritengono **insoddisfatte** rispetto ai seguenti aspetti:

- ▶ In relazione alla propria **abitazione**, quali:
 - dimensione;
 - suddivisione degli spazi;
 - adeguatezza rispetto al numero dei componenti e alla esigenze della famiglia;
 - stato di conservazione dell'abitazione;
 - stato di conservazione dell'edificio.
- ▶ In relazione al **contesto** in cui vivono e nello specifico:
 - qualità della zona;
 - sicurezza della zona;
 - vicinanza ai servizi;
 - vicinanza ai trasporti pubblici.





I valori nei cerchi sono riferiti al campione rappresentativo dell'indagine, mentre i valori sulle linee sono "ribaltati" sul territorio dell'Unione Rubicone e Mare [target: totale famiglie (25.188 famiglie)].



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

Temi urbanistici ed esiti di salute
(paragrafo 2.I)

Modelli insediativi: città compatta e mixitè

- **Analisi multiscalare** dal livello di **Unione** fino al dettaglio del **macro-isolato**: un territorio policentrico
- Mixitè: evoluzione e caratteristiche del tessuto edilizio, integrazione con le attrezzature pubbliche
- Analisi di contesto

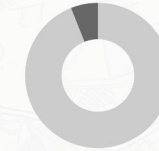


Territorio Urbanizzato 2022

☐ Ambiti di riqualificazione

☐ Ambiti produttivi/
commerciali

Consumo di suolo



■ TU dei Comuni del PUG⁴ 6,02%

Comuni del PUG³ da 115 a 170 abitazioni
Unione⁷ da 300 a 450 abitazioni

Comuni del PUG⁴ 290 alloggi
Totale alloggi Unione⁷ 1035 alloggi

Comuni del PUG⁴ 1003155 mq

Comuni del PUG⁴ 84%

> 70%

2021-2024 < 5%



05 Via Giuseppe Garibaldi (Uffici Comunali)



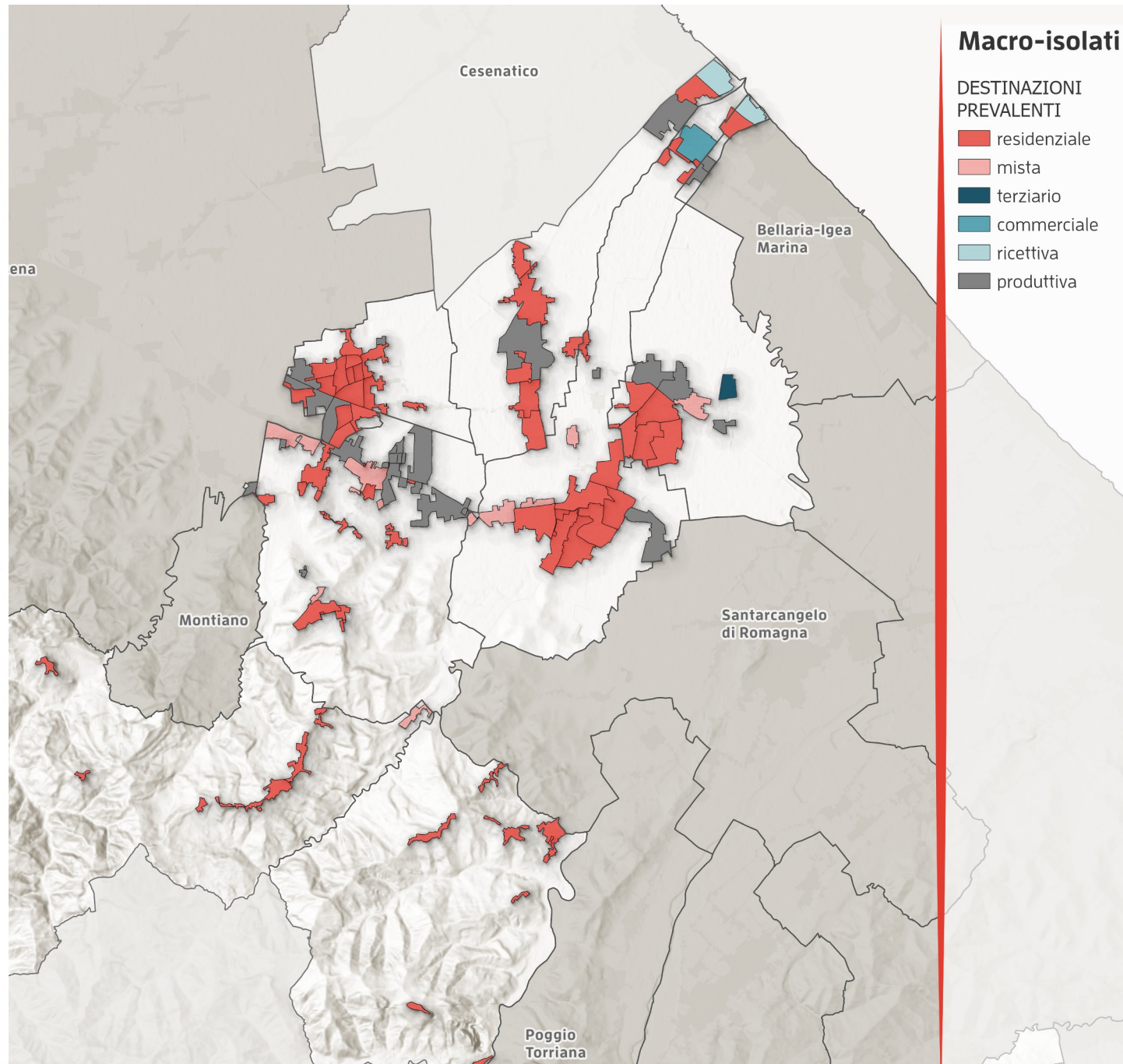
06 Via Giuseppe Garibaldi da Via Cecchino Maestri

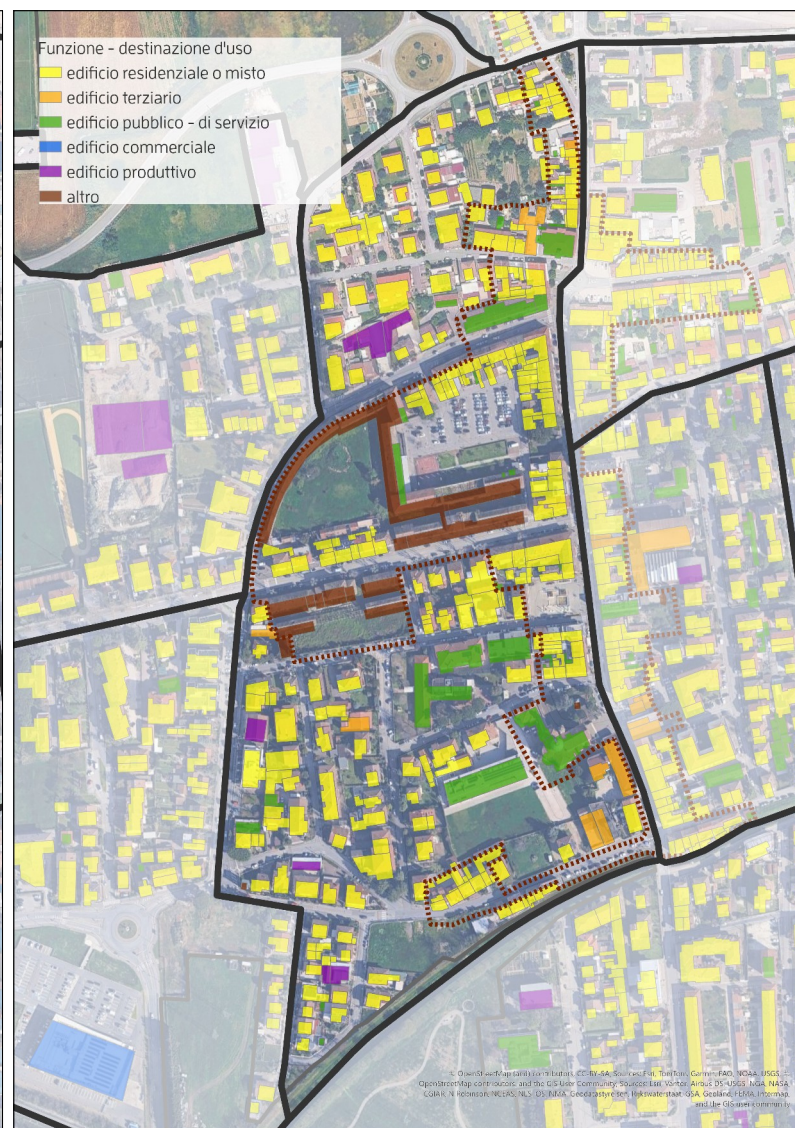


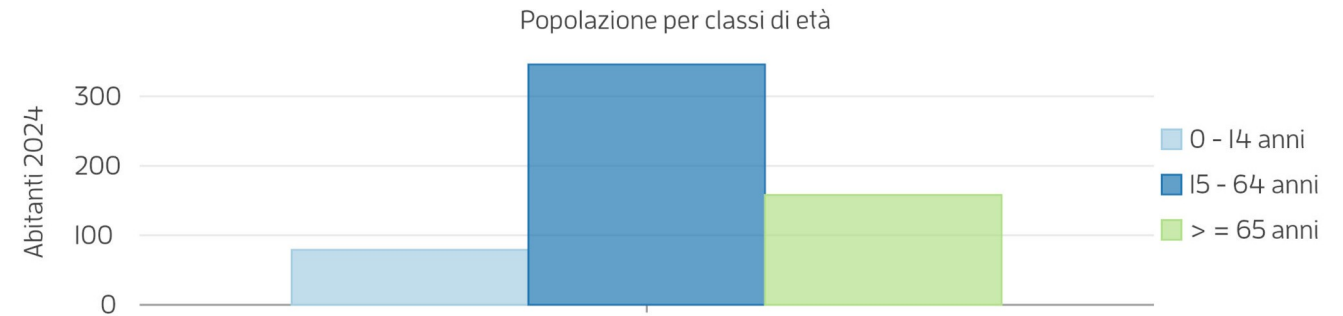
09 Parco Foro Boario



10 Chiesa Parrocchiale da Via A. Ravalchini

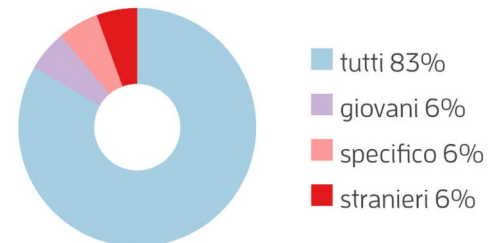




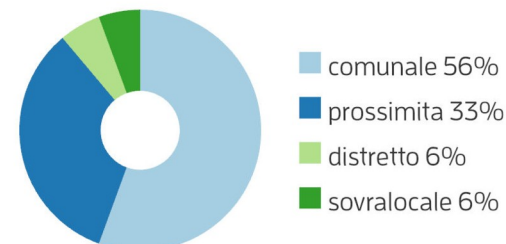


SERVIZI PUBBLICI

Analisi per target



Livello di prossimità



ANALISI PER MACROISOLATI

Sono stati individuati i macroisolati idonei ad ospitare aree per dotazioni pubbliche sulla base dei seguenti criteri e ricercando un giusto equilibrio tra mixità funzionale e accorpamento di servizi:

Elementi di valutazione:

- dimensione e destinazione funzionale del macroisolato
- alta densità abitativa del macroisolato e totale della popolazione che gravita su di esso
- connessioni stradali e del trasporto pubblico (verso altri macroisolati con servizi e verso nodi di trasporto)
- disagio potenziale
- analisi climatica
- concentrazione di dotazioni esistenti
- presenza di altri servizi di prossimità, anche privati, esistenti
- presenza di centri storici
- presenza di elementi che esplicano Servizi Ecosistemici Culturali
- presenza di aree del patrimonio disponibile
- connessioni con l'ambito rurale per quanto riguarda il sistema insediativo sparso e le aziende agricole

Il valore di contesto

Il "context score" è uno strumento informativo utile per l'analisi di livello di attrattività del contesto di un macro-isolato



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

DOMINIO	VARIABILI
POPOLAZIONE (demografia e caratteristiche socio-economiche)	Densità abitativa
	Pendolarismo
	Tasso di variazione della popolazione residente
	Tasso di occupazione
	Indice di dipendenza strutturale
	Percentuale di stranieri
	Percentuale di famiglie in affitto
	Numero medio di componenti per famiglia
	Indice di anzianità
	Indice di struttura della popolazione attiva
	Indice di scolarizzazione
	Reddito medio per macro-isolato
SICUREZZA	Indice di disagio sociale
	Indice di degrado edilizio
	% popolazione analfabeta
	Tasso di disoccupazione
	% edifici in pessimo stato di conservazione
	Incidenza rapine
	Incidenza criminalità organizzata

Il valore di contesto

Il "context score" è uno strumento informativo utile per l'analisi di livello di attrattività del contesto di un macro-isolato



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

DOMINIO	VARIABILI
ACCESSIBILITÀ PER PERSONE	Distanza dal primo divieto di transito ai mezzi pesanti
	Distanza dalla prima fermata del bus
	Distanza dal primo parcheggio
	Distanza dal primo accesso autostradale
	Distanza dal primo aeroporto
	Distanza dal primo porto
	Distanza dalla prima stazione
	Distanza dal primo centro città con almeno 25 mila abitanti
	Numero di parcheggi nel raggio di un km
	Numero di fermate del bus
	Altitudine dal livello del mare
	Indice di accessibilità ferroviaria
ACCESSIBILITÀ PER IMPRESE	% di superficie in cui, dato un raggio di un km, è presente una strada, ferrovia o altra infrastruttura
	% di superficie in cui, dato un raggio di un km, è presente un aeroporto
	% di superficie in cui, dato un raggio di un km, è presente un cantiere, una discarica o zone estrattive
	Distanza dal centro del macro-isolato al primo aeroporto
	Distanza dal centro del macro-isolato al primo porto
	Distanza dal centro del macro-isolato alla prima stazione
	Distanza dal centro del macro-isolato al primo accesso autostradale
	Altitudine del macro-isolato rispetto al livello del mare
	Indice di accessibilità ferroviaria

Il valore di contesto

Il "context score" è uno strumento informativo utile per l'analisi di livello di attrattività del contesto di un macro-isolato



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

DOMINIO	VARIABILI
REAL ESTATE RESIDENZIALE	Percentuale di superficie occupata da edifici residenziali
	Percentuale di superfici occupata dal verde, non agricolo
	Edifici residenziali per km quadrato
	Superficie media degli edifici residenziali occupati
	Incidenza edifici residenziali occupati sul totale edifici residenziali
	Incidenza di edifici residenziali in ottimo stato di conservazione
	Numero medio di piani per edificio residenziale
	Indice di sottoutilizzo degli edifici residenziali
	Indice di espansione residenziale
	Incidenza di edifici residenziali in pessimo stato di conservazione
REAL ESTATE NON RESIDENZIALE	Percentuale di superficie occupata da industrie, industrie commerciali e aziende pubbliche
	Percentuale di superficie non utilizzata (lago, bosco, foresta, ecc..)
	Densità di edifici (non residenziali) per km quadrato
	Incidenza di edifici e complessi di edifici (utilizzati) ad uso produttivo, commerciale, direzionale/terziario, turistico/ricettivo, servizi, altro sul totale edifici
	Incidenza della superficie occupata da industrie, industrie commerciali e aziende pubbliche sul totale superficie utilizzata (residenziale + industriale)
	Tipologia comune (costiero, di pianura, collinare, montano, ecc...)



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

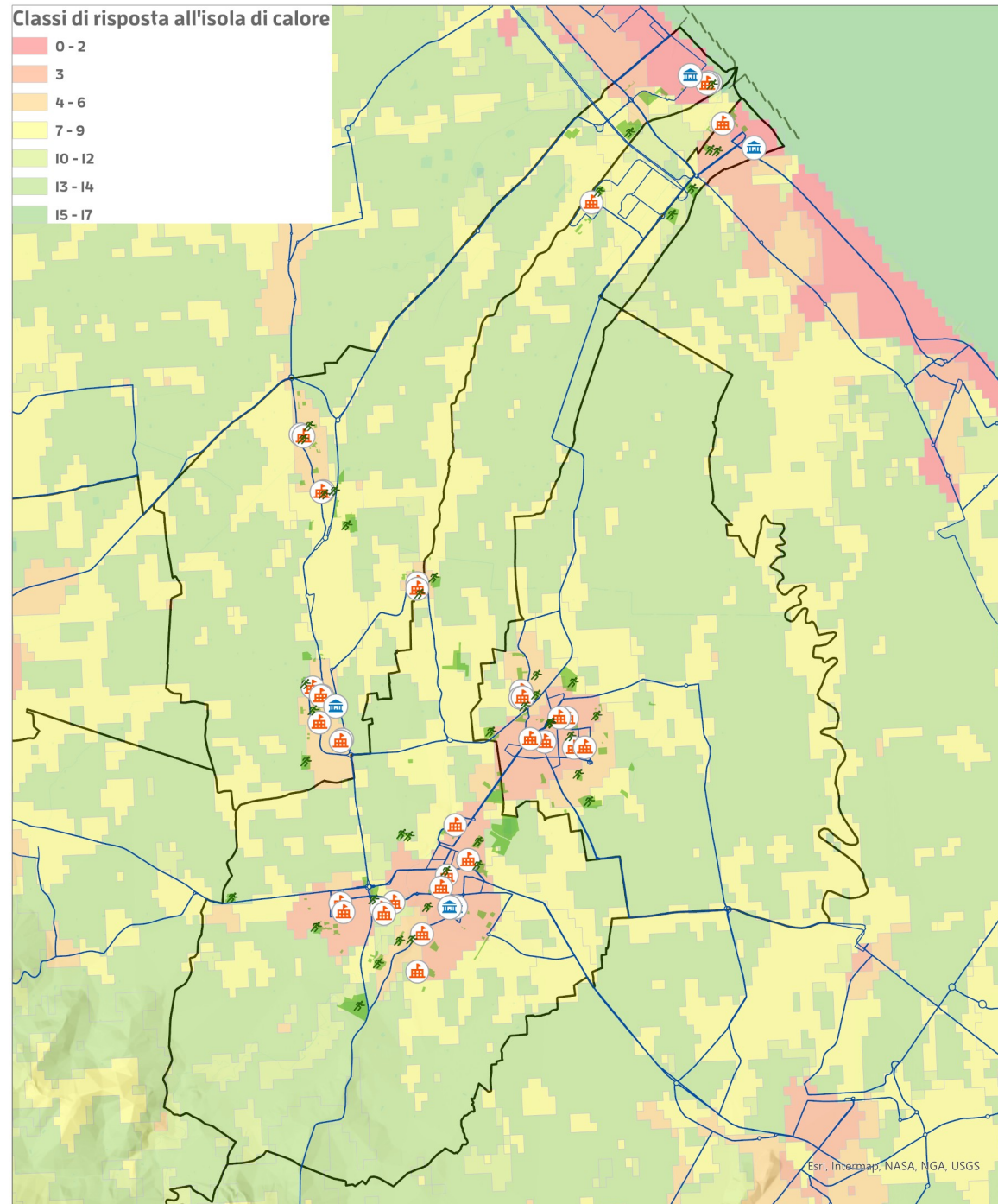
Temi urbanistici ed esiti di salute
(paragrafo 2.4)

Spazio pubblico: qualità, percezione, infrastrutture, estetica e sicurezza

- Attrezzature **pubbliche**: analisi per categorie e target, distribuzione sul territorio, qualità e quantità dei servizi, rapporto con caratterizzazione climatica e accessibilità;
- Attività, servizi, aree e immobili privati che concorrono alla **città pubblica**;
- Aree preferenziali per la **rigenerazione**;
- **Funzioni del verde urbano**: analisi per categorie funzionali e ambientali.

Classi di risposta all'isola di calore

- 0 - 2
- 3
- 4 - 6
- 7 - 9
- 10 - 12
- 13 - 14
- 15 - 17



Servizi educativi e attrezzature civili

Comuni del PUG³

-  servizi educativi
-  attrezzature civili
-  attrezzature sportive
-  verde pubblico attrezzato
-  trasporto pubblico locale

Dotazione di attrezzature civili

-  Gatteo: 1,25 0 mq/ab
- San Mauro Pascoli: 0,61 mq/ab
- Savignano sul Rubicone: 0,73 mq/ab

Dotazione di servizi educativi

-  Gatteo: 2,85 0 mq/ab
- San Mauro Pascoli: 3,28 mq/ab
- Savignano sul Rubicone: 4,6 mq/ab

Indice di copertura nidi: 21% (pubblici 11%)

Indice di copertura scuole dell'infanzia (pubbliche): 83%

LIVELLO DI SICUREZZA SISMICA SCUOLE E ASILI

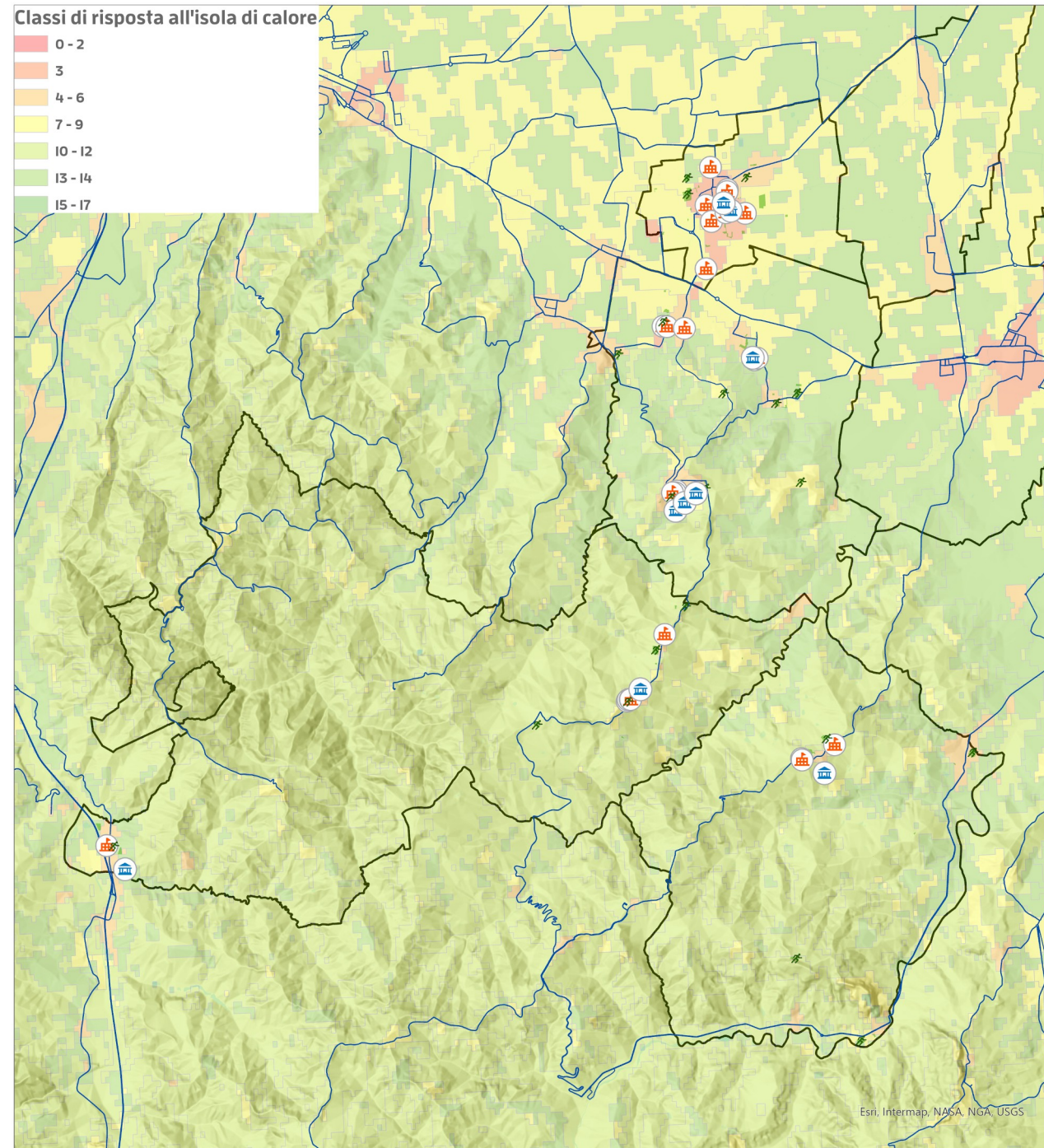


-  A 23,1%
-  B 30,8%
-  C 17,3%
-  D 28,8%

EDIFICI PUBBLICI	
indice di rischio	cod VS
<0,3	D
0,3<ζ<0,6	C
0,6<ζ<0,8	B
ζ>0,8	A

Classi di risposta all'isola di calore

- 0 - 2
- 3
- 4 - 6
- 7 - 9
- 10 - 12
- 13 - 14
- 15 - 17



Servizi educativi e attrezzature civili

Comuni del PUG⁴

-  servizi educativi
-  attrezzature civili
-  attrezzature sportive
-  verde pubblico attrezzato
-  trasporto pubblico locale

Dotazione di attrezzature civili

Borghi: 0,34 0 mq/ab

Gambettola: 0,55 mq/ab

Longiano: 0,65 mq/ab

Roncofreddo: 0,99 mq/ab

Dotazione di servizi educativi

Borghi: 1,62 0 mq/ab

Gambettola: 2,57 mq/ab

Longiano: 4,09 mq/ab

Roncofreddo: 1,49 mq/ab

Indice di copertura nidi: 29% (pubblici 21%)

Indice di copertura scuole dell'infanzia (pubbliche): 100%

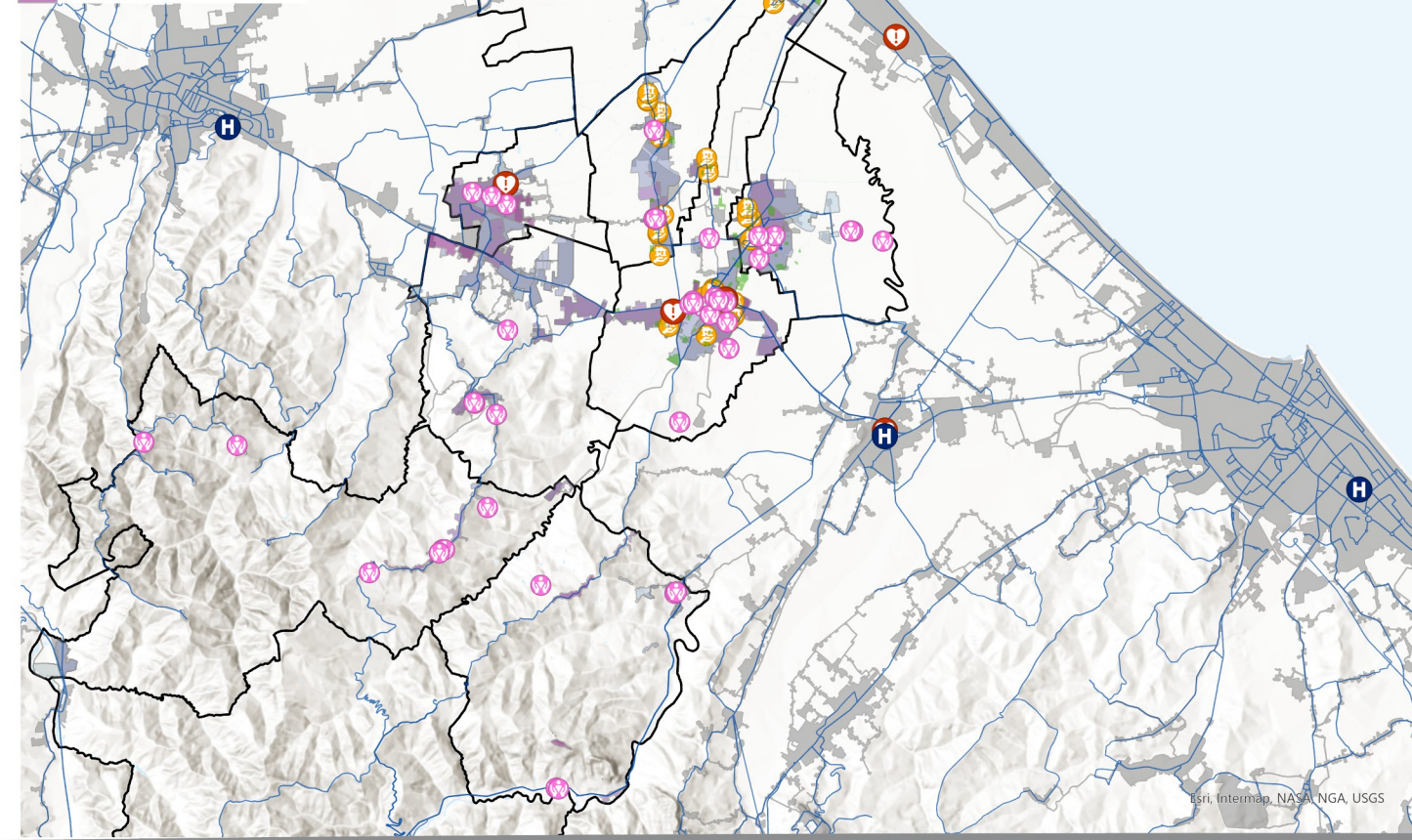
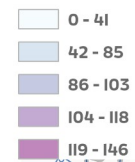
LIVELLO DI SICUREZZA SISMICA SCUOLE E ASILI



-  A 18,8%
-  B 15,6%
-  C 21,9%
-  D 43,8%

EDIFICI PUBBLICI	
indice di rischio	cod VS
<0,3	D
0,3<ζ<0,6	C
0,6<ζ<0,8	B
ζ>0,8	A

Indice di disagio potenziale



Servizi socio sanitari ERP - ERS

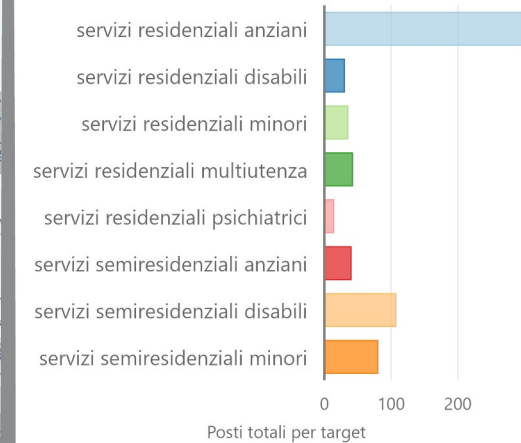
- Ospedale
- Casa della Comunità
- altri servizi socio-sanitari
- fabbricati ERP/ERS

Dotazione di servizi socio - sanitari

7 comuni: 2,01 mq/ab

Copertura posti residenziali e semiresidenziali anziani:
2,19 % pop. > 65 anni

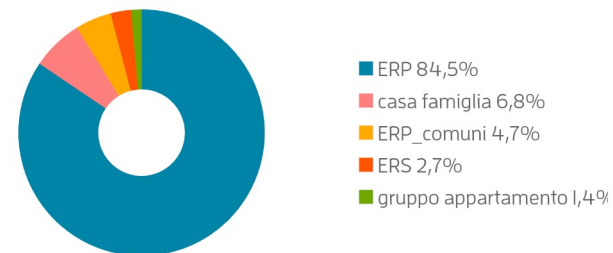
Servizi residenziali e semiresidenziali



ALLOGGI ACER PER COMUNE

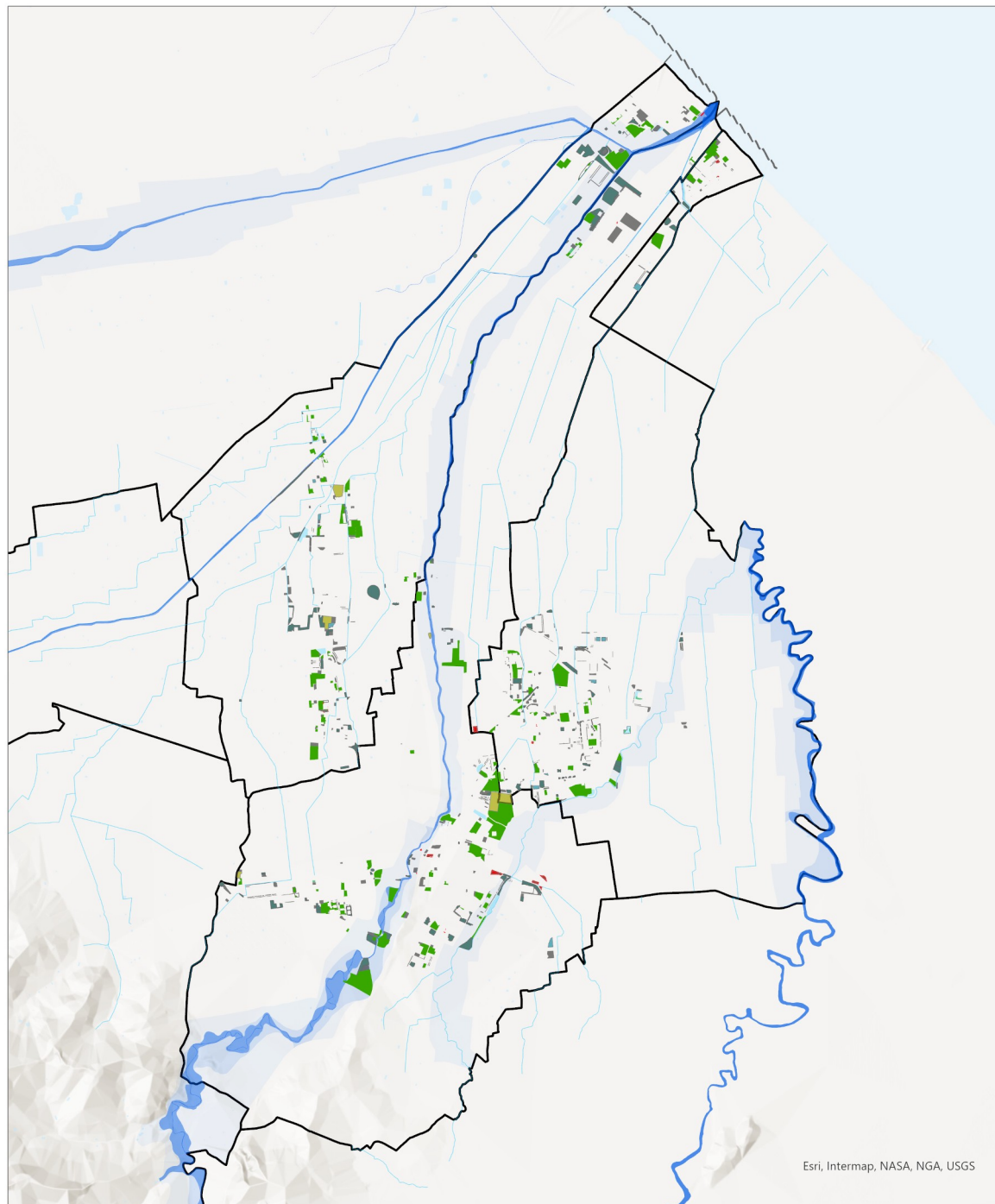


FABBRICATI ERP/ERS PER TIPO DI GESTIONE



PATRIMONIO ERP

- 89,9 % occupato (390 alloggi) - 10,1% sfitto (44 alloggi)
- 1.477 occupanti (1,4% popolazione residente)
- 395 nuclei familiari in graduatoria



Verde, parcheggi, patrimonio disponibile

Comuni del PUG³

- Verde pubblico attrezzato
 - aree sportive, orti, parchi
 - cimiteri
- Altre aree verdi
 - verde urbano non attrezzato, verde di mitigazione, bosco, verde agricolo, verde fluviale
- aree verdi private
- vasche di laminazione
- parcheggi di urbanizzazione secondaria
- patrimonio disponibile
- pista ciclabile

Dotazione di verde pubblico attrezzato

Gatteo: 22,03 0 mq/ab

San Mauro Pascoli: 15,71 mq/ab

Savignano sul Rubicone: 21,52 mq/ab

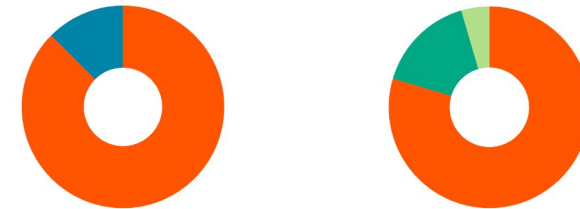
Dotazione di parcheggi

Gatteo: 13,47 0 mq/ab

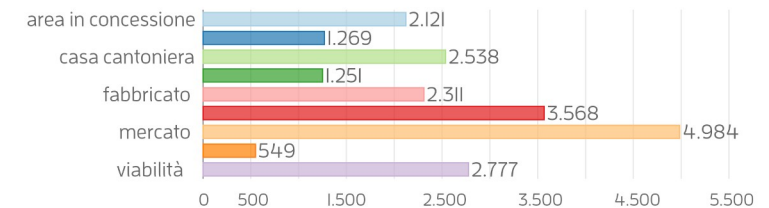
San Mauro Pascoli: 8,43 mq/ab

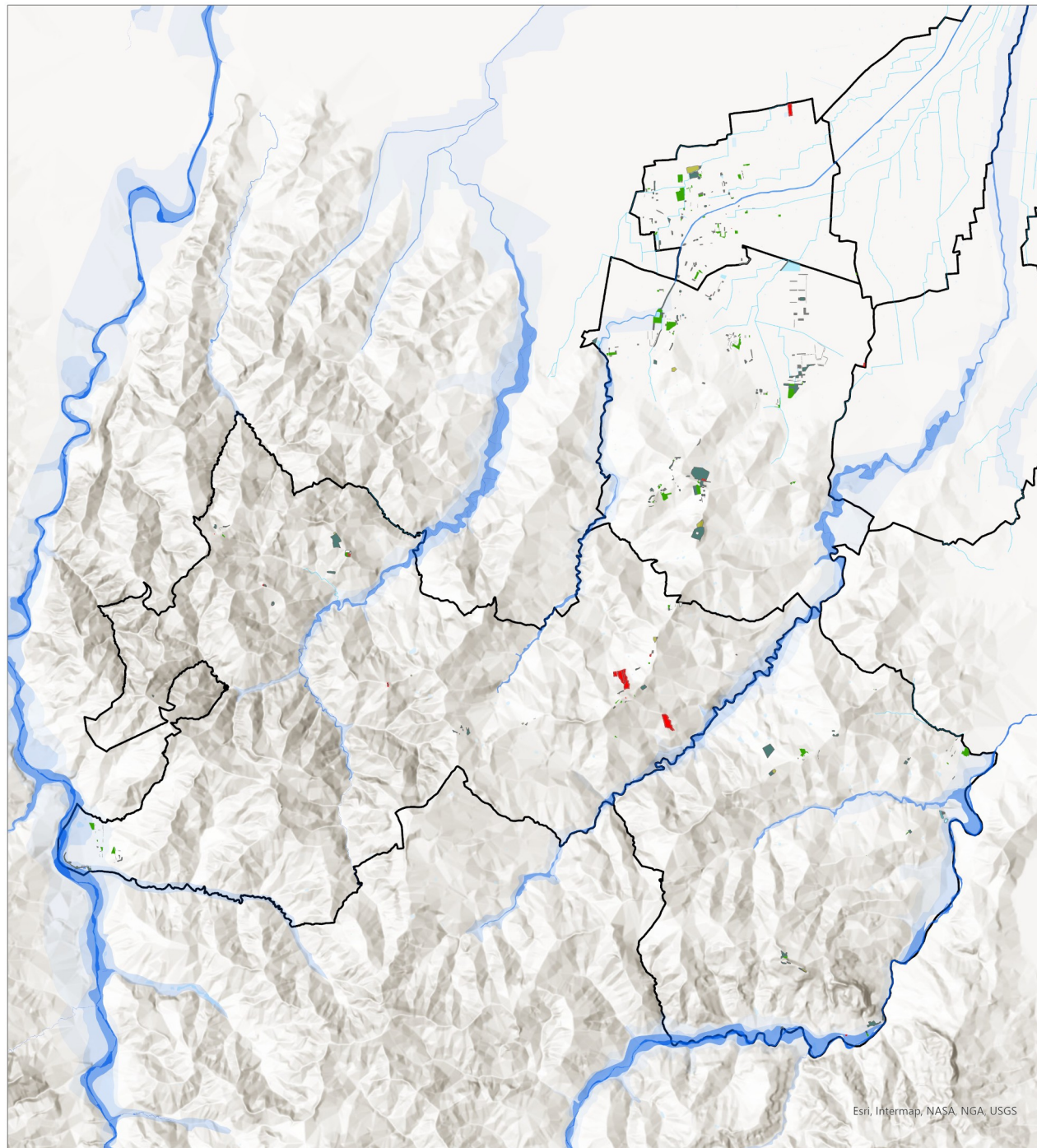
Savignano sul Rubicone: 9,44 mq/ab

- parch. non alberati 87,4%
- parch. alberati 12,6%
- parch. impermeabili 79,6%
- parch. semipermeabili 15,9%
- parch. prevalentemente permeabili 4,5%



Patrimonio disponibile (mq)





Verde, parcheggi, patrimonio disponibile

Comuni del PUG⁴

Verde pubblico attrezzato

aree sportive, orti, parchi

cimiteri

Altre aree verdi

verde urbano non attrezzato,
verde di mitigazione, bosco,
verde agricolo, verde fluviale

aree verdi private

vasche di laminazione

parcheggi di urbanizzazione
secondaria

patrimonio disponibile

pista ciclabile

Dotazione di verde pubblico attrezzato

Borghi: 9,82 0 mq/ab

Gambettola: 7,12 mq/ab

Longiano: 15,72 mq/ab

Roncofreddo: 6,42 mq/ab

Dotazione di parcheggi

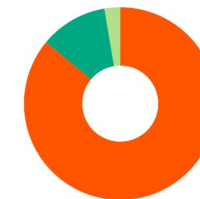
Borghi: 4,57 0 mq/ab

Gambettola: 4,73 mq/ab

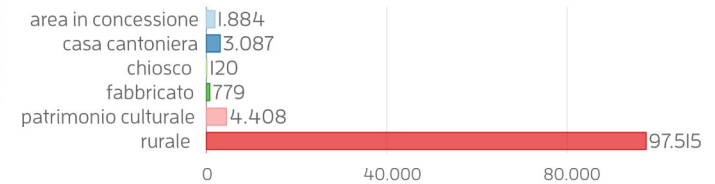
Longiano: 14,96 mq/ab

Roncofreddo: 5,46 mq/ab

parch. impermeabili 86,0%
parch. non alberati 81,4%
parch. semipermeabili 11,4%
parch. alberati 18,6%
parch. prevalentemente permeabili 2,7%



Patrimonio disponibile (mq)



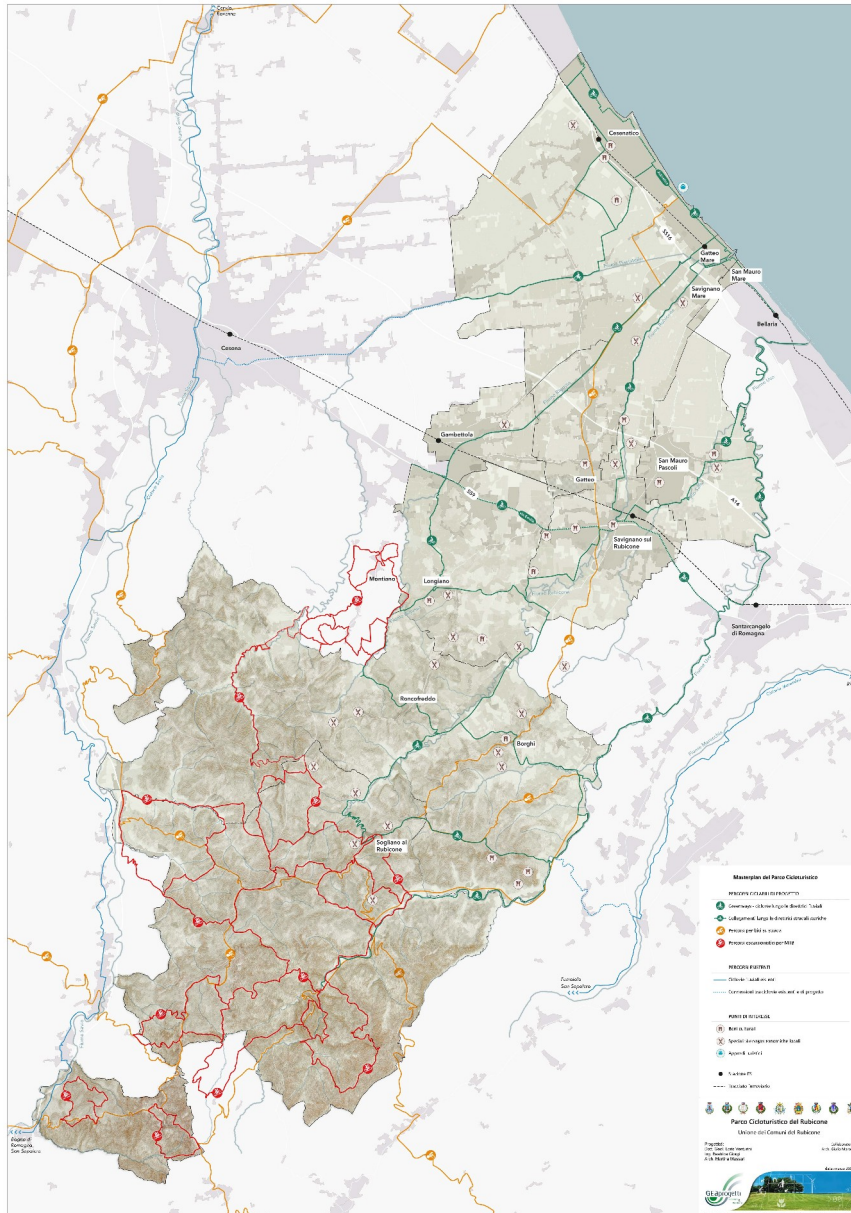


La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

Temi urbanistici ed esiti di salute
(paragrafo 2.2)

Mobilità e accessibilità: pedonalità, ciclabilità, intermodalità, superamento delle barriere architettoniche

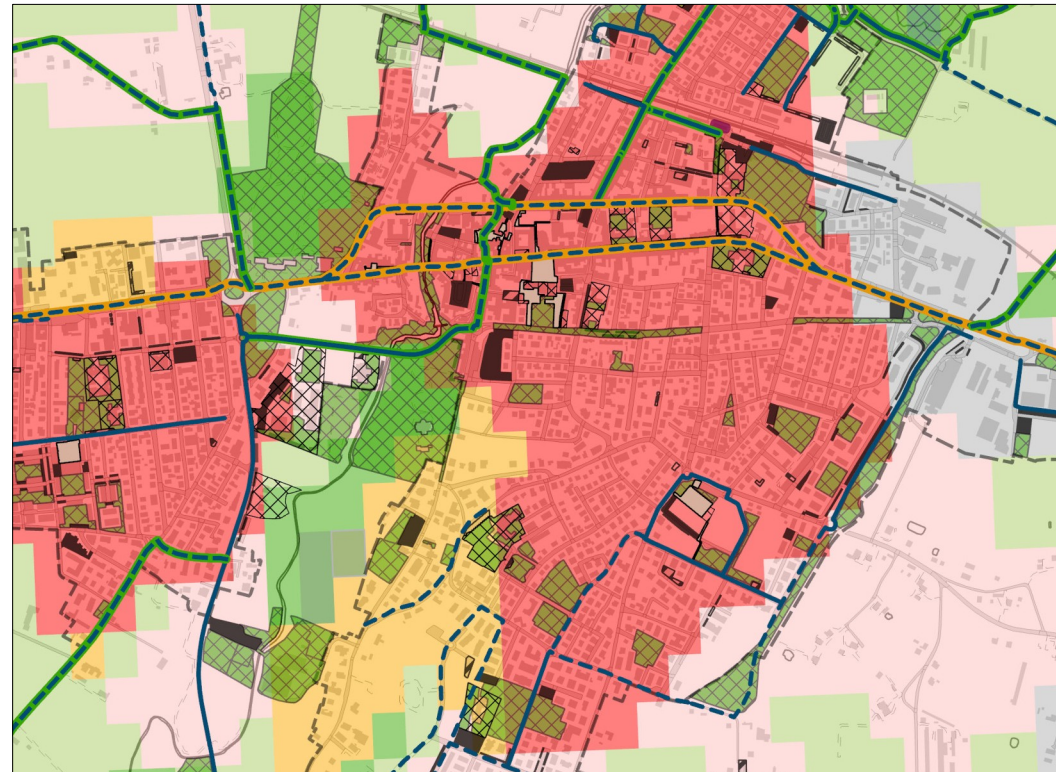
- Analisi coordinata con il **PUMS** (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) di Unione;
- Strategie e azioni per la **mobilità dolce** e **sostenibile**;
- Strategie e azioni per il **trasporto pubblico** e l'**intermodalità**;
- Strategie e azioni per il contrasto ai rischi: **incidentalità** e **inquinamento**.

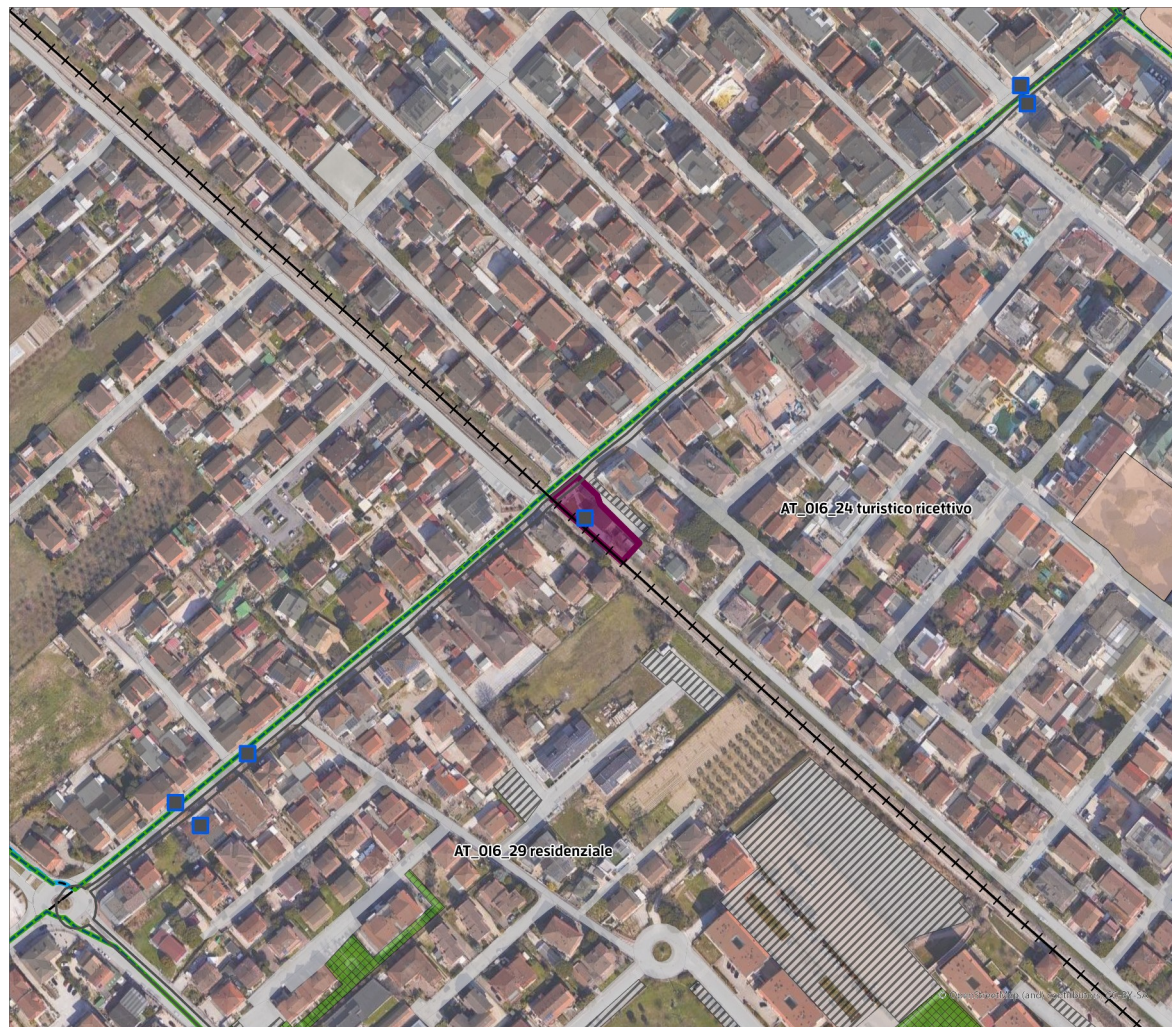


Ciclovie per la fruizione turistica ed il tempo libero

Spostamenti sistematici in ambito urbano:

- strade bike friendly e aree di shared space,
- realizzazione di spazi condivisi, con priorità all'utenza vulnerabile,
- percorsi in sicurezza microclimatica





Nodi intermodali - stazioni ferroviarie

Stazioni della rete ferroviaria

Stazioni della rete ferroviaria
PRIT2025

- Stazione AV
- Stazione Nodo
- Stazione - Fermata
- Scalo Merci
- Stazione di Previsione

Fermate autobus

- Fermate

Linee autobus

-

Piste ciclabili

- sede propria, pista ciclabile, rete nazionale
- pista esistente - Masterplan
- pista ciclabile esistente
- sentiero ciclabile esistente
- strada F-bis esistente
- pista di progetto - Rete nazionale
- pista di progetto - Rete regionale
- pista di progetto - Masterplan |
- sentiero ciclabile, pista ciclabile di progetto, Masterplan
- pista ciclabile di progetto

Spazi pedonali

- Attrezzature pubbliche

Verde pubblico

-

Parcheggi pubblici

- parcheggi di UI | parcheggi di U2

Territorio urbanizzato

Valorizzazione delle **stazioni ferroviarie** quali snodi dell'offerta dei servizi integrati con elevati livelli di sostenibilità ed accessibilità

Rendere più attrattivo il servizio di **trasporto pubblico locale**:
riqualificazione delle fermate, diffusione capillare dei servizi di mobilità di primo e ultimo miglio a integrazione del TPL

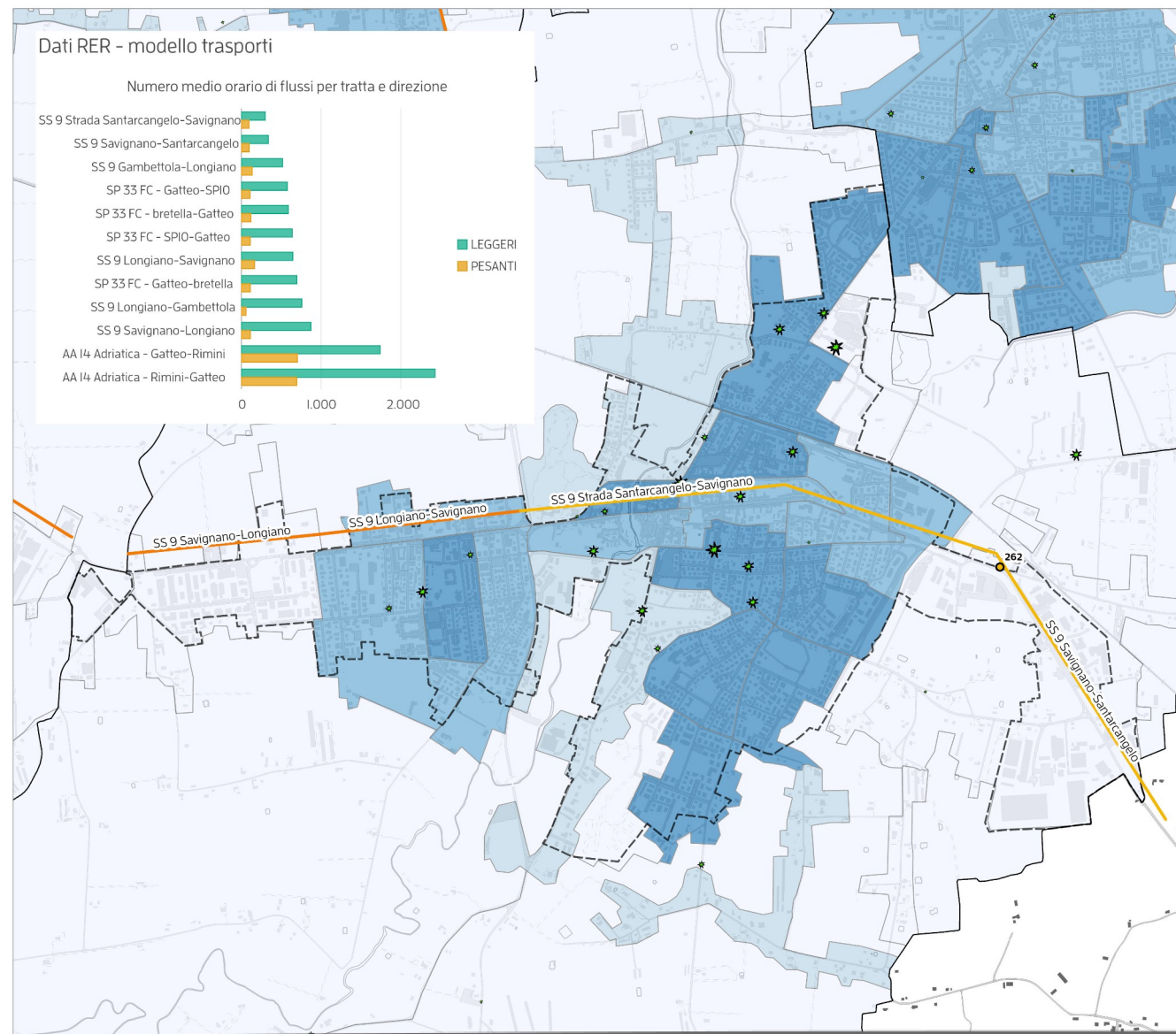
Favorire la diffusione di **nuove forme di mobilità condivisa**



Il PUMS propone la definizione di una gerarchizzazione della rete stradale per definire specifiche azioni infrastrutturali e di gestione/regolamentazione del traffico

Obiettivi:

- mitigare i fenomeni di congestione
- ridurre i sinistri
- ridurre l'inquinamento atmosferico
- riqualificare le tratte urbane



Sistema stradale - flussi, incidentalità

Postazioni flussi on_line_RER: veicoli medi giornalieri

- 9 - 116
- 117 - 263
- 264 - 355
- 356 - 454
- 455 - 666

Modello trasporti RER: media oraria flussi ora di punta del mattino

- 0 - 250
- 251 - 641
- 642 - 1284
- 1285 - 2347
- 2348 - 4246

Numero sinistri sulla rete stradale

- 1 - 12
- 13 - 26
- 27 - 40
- 41 - 54
- 55 - 68

Sezioni censimento ISTAT - ab/kmq

- 0 - 847
- 848 - 2686
- 2687 - 5458
- 5459 - 11914
- 11915 - 25414



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

Temi urbanistici ed esiti di salute
(paragrafo 2.5)

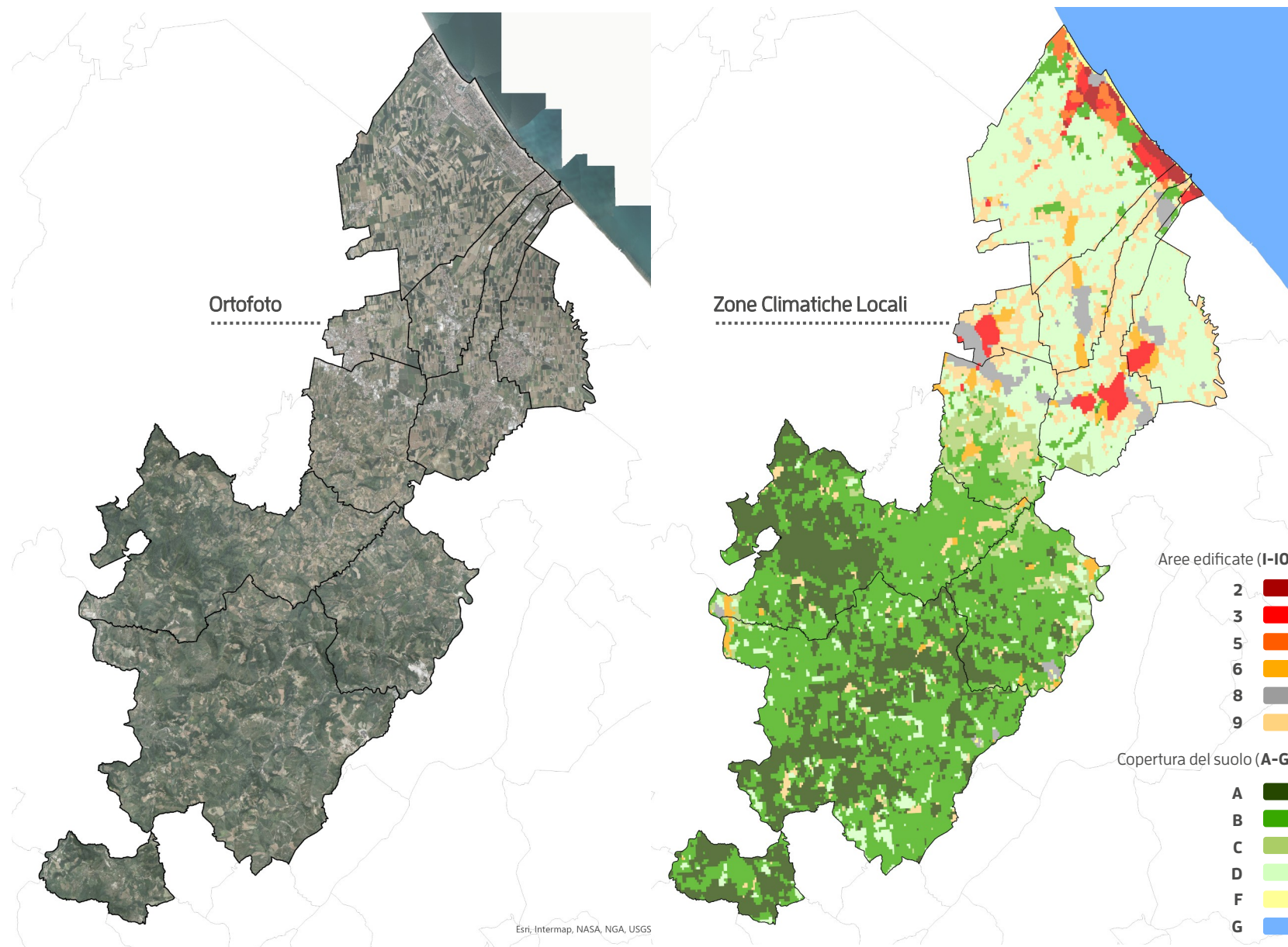
Comfort urbano: Infrastrutture verdi e blu, isola di calore e ombreggiamento

- Analisi coordinata con il **PAESC** di Unione;
- **Analisi climatiche** e definizione delle classi di risposta all'**isola di calore**;
- Strategie e azioni per **l'adattamento al rischio e agli effetti dei cambiamenti climatici**;
- Sportello energia e processi partecipativi
- Definizione di manuali, linee guida e buone pratiche.

L'analisi dei **dati satellitari** ha permesso di individuare quali classi rappresentano il territorio dell'Unione Rubicone e Mare.

Sei tipi di LCZ descrivono le **aree edificate** in termini di tipi di edifici e disposizioni spaziali, materiali, attività umane, piante, proprietà della superficie del suolo, ecc... .

Altri sei tipi di LCZ descrivono la **copertura del suolo** in termini di copertura vegetale e proprietà della superficie del suolo.



Codice LCZ	Titolo	Rappresentazione grafica	Descrizione
1	Denso complesso, edifici alti		Denso complesso di edifici alti decine di piani. Alberi pochi o assenti. Suolo prevalentemente pavimentato. Materiali di costruzione costituiti da cemento, acciaio, pietra e vetro.
2	Denso complesso, edifici di media altezza		Denso complesso di edifici di media altezza (3-9 piani). Alberi pochi o assenti. Suolo prevalentemente pavimentato. Materiali di costruzione costituiti da pietra, mattoni, tegole e cemento.
3	Denso complesso, edifici bassi		Denso complesso di bassi edifici (1-3 piani). Alberi pochi o assenti. Suolo prevalentemente pavimentato. Materiali di costruzione costituiti da pietra, mattoni, tegole e cemento.
4	Disposizione aperta, edifici alti		Disposizione aperta di edifici alti decine di piani. Abbondanza di copertura del suolo permeabile (piante basse, alberi sparsi). Materiali di costruzione costituiti da cemento, acciaio, pietra e vetro.
5	Disposizione aperta, edifici di media altezza		Disposizione aperta di edifici di media altezza. Abbondanza di copertura del suolo permeabile (piante basse, alberi sparsi). Materiali di costruzione costituiti da cemento, acciaio, pietra e vetro.

Codice LCZ	Titolo	Rappresentazione grafica	Descrizione
6	Disposizione aperta, edifici bassi		Disposizione aperta di bassi edifici (I-3 piani). Abbondanza di copertura del suolo permeabile (piante basse, alberi sparsi). Materiali di costruzione costituiti da pietra, mattoni, tegole e cemento.
7	Denso complesso, edifici di un solo piano		Denso complesso di edifici di un solo piano. Alberi pochi o assenti. Copertura del suolo compatta. Materiali di costruzione leggeri (ad es. legno, paglia, lamiera ondulata).
8	Disposizione ampia, edifici bassi		Disposizione aperta di bassi edifici (I-3 piani). Alberi pochi o assenti. Suolo prevalentemente pavimentato. Materiali di costruzione costituiti da acciaio, cemento, metallo e pietra.
9	Disposizione sparsa di edifici		Disposizione sparsa di edifici piccoli o di media taglia in un ambiente naturale. Abbondanza di copertura del suolo permeabile (piante basse, alberi sparsi).
10	Strutture industriali		Strutture industriali di bassa o media altezza (torri, serbatoi, ciminiere). Alberi pochi o assenti. Suolo prevalentemente pavimentato o caratterizzato da copertura compatta. Materiali di costruzione costituiti da metallo, acciaio, e cemento.

Codice LCZ	Titolo	Rappresentazione grafica	Descrizione
A	Densamente alberato		Paesaggio densamente forestato con alberi decidui e/o sempreverdi. Copertura del suolo prevalentemente permeabile (piante basse). Zona destinata a foresta naturale, coltivazioni arboree o parco urbano.
B	Radamente alberato		Paesaggio radamente forestato con alberi decidui e/o sempreverdi. Copertura del suolo prevalentemente permeabile (piante basse). Zona destinata a foresta naturale, coltivazioni arboree o parco urbano.
C	Cespugli, arbusti		Disposizione aperta di cespugli, arbusti e alberi bassi e legnosi. Copertura del suolo prevalentemente permeabile (suolo nudo o sabbia). Zona destinata a cespuglieto naturale o agricoltura.
D	Piante basse		Paesaggio monotono di erba e copertura vegetale erbacea. Alberi pochi o assenti. Zona destinata a prateria naturale, agricoltura o parco urbano.
E	Roccia o copertura pavimentata		Paesaggio monotono di roccia o copertura pavimentata. Alberi pochi o assenti. Area destinata a deserto naturale (roccia) o trasporto urbano.
F	Terreno nudo o sabbia		Paesaggio monotono di suolo o copertura sabbiosa. Alberi pochi o assenti. Zona destinata a deserto naturale o agricoltura.
G	Acqua		Grandi corpi d'acqua aperti come mari o laghi, o piccoli corpi come fiumi, bacini idrici o lagune.

ALT-01 Forestazione e ombreggiamento

Soggetto responsabile
Unione Rubicone e Mare – Servizio Urbanistica e Ambiente
Singoli Comuni - Ufficio Tecnico: Settore Ambiente

Cronoprogramma
2021-2030

Descrizione
In ottica di contestuale adattamento ai cambiamenti climatici, gli alberi aumentano gli effetti di adattamento all'aumento del regime termico urbano durante le ondate di calore e in generale per ridurre anche quelli della isola di calore propria della città. Lo fanno tramite l'ombreggiamento garantito dalla chioma e tramite l'evapotraspirazione. Ancora in relazione alla loro specie e dimensione, le piante contribuiscono alla mitigazione del clima assorbendo anidride carbonica e catturando gli inquinanti con positivi riscontri anche sulla salute umana. Si è quindi di fronte a un effetto combinato della vegetazione che aumenta notevolmente il benessere delle persone. Una combinazione di alberi ad alto fusto, arbusti ed erba è quindi una soluzione preferibilmente da adottare, **ove possibile**, all'interno dell'ambiente urbano, in modo da rinaturalizzare una città quasi completamente mineralizzata.
L'uso del condizionamento nel periodo estivo costituisce una parte importante della domanda energetica globale (con il 30% di emissioni di CO₂ legate all'energia), e contribuisce all'aumento del regime termico della città. Ebbene, la vegetazione contribuisce a ridurre i consumi energetici degli edifici dovuti al condizionamento. La vegetazione urbana, **se non in condizioni di stress idrico**, tende a mantenere una propria temperatura fisiologica che è molto più bassa di quella che ha un muro soleggiato, e quindi funge da schermo freddo per lo scambio a onde lunghe, consentendo così l'insediamento di un flusso radiativo dagli edifici verso la foresta urbana e di conseguenza riducendo il fabbisogno energetico per il raffrescamento.
L'Unione Rubicone e Mare intende promuovere attivamente la forestazione del territorio sia aumentando l'estensione delle alberature sia prediligendo la scelta di piantumazione di specie autoctone, tra le quali si prevede di incentivare le specie con il più alto potenziale adattivo a regime. Tale scelta è in linea con l'iniziativa "Mettiamo radici per il futuro" della Regione Emilia Romagna e si pone l'obiettivo di consolidarne la visione.

Settore Altro
Area di intervento
Piantare alberi nelle aree urbane
Policy instrument
Pianificazione territoriale
Impegno di risorse non quantificabile

0 MWh
1.750 t CO₂

Ipotesi di calcolo

Si ipotizza la piantumazione di 625 alberi per ogni ettaro riforestato, e una capacità media di sequestro della CO₂ di 70 kg/anno per ogni pianta.
Per comprendere dove porre a dimora le nuove specie arboree al fine di sfruttare al meglio il loro funzionamento ecofisiologico e l'ombreggiamento che forniscono, si ipotizza l'utilizzo di strumenti di modellazione che consentono di verificare gli effetti sul contesto e il livello di benessere ex ante ed ex post.

Indicatori di monitoraggio

IA-8 Numero ed estensione delle nuove alberature, e zone verdi realizzate
Tipologia specie messe a dimora

Tramite l'ausilio del software Itree (opensource) si può calcolare:

- il risparmio energetico;
- il miglioramento della qualità dell'aria;
- la riduzione della CO₂;
- il controllo delle acque piovane.

Individuazione di azioni di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici

TRASPORTI	Mobilità sostenibile integrata (PUMS) (ciclabili, auto private elettriche, pedibus, ecc..)
PRODUZIONE LOCALE DI ENERGIA	Fotovoltaico di iniziativa pubblica
	Fotovoltaico di iniziativa privata
	Produzione energia elettrica da altre fonti rinnovabili
FORMAZIONE	Sportello Energia
	Campagna di sensibilizzazione
ALTRO	Nuove alberature
	Energy Manager

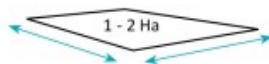
Indicatori climatici selezionati:

- GIORNI CALDI → codice Climpact2 → Txge30
- GIORNI ESTREMAMENTE CALDI → codice Climpact2 → Txge35
- LUNGHEZZA STAGIONE VEGETATIVA → codice Climpact2 → GSL
- NOTTI FREDDE → codice Climpact2 → Tnltm2
- GIORNI SECCHI CONSECUTIVI → codice Climpact2 → Cdd

CARATTERISTICHE



Molto
utilizzato



IL GIARDINO DI QUARTIERE



CRITICITA'

REALI

- Ristagno d'acqua in corrispondenza delle parti impermeabili
- Aggravio della portata di piena del corpo idrico ricevente

POTENZIALI

- Allagamento in caso di forti precipitazioni
- Sovraccarico idraulico del sistema fognario
- Aumento del grado di rischio idraulico
- Riduzione della ricarica degli acquiferi
- Interruzione del ciclo idrico

LEGENDA

- materiale permeabile (p)
- materiale semi-permeabile (sp)
- materiale impermeabile (i)
- 💧 ristagno idrico
- ||||| assorbimento



PRINCIPI E AZIONI

1. RALLENTARE/ CONTENERE

laminazione

Far sì che i deflussi superficiali non provochino un aggravio della portata di piena del corpo ricevente: **realizzazione di una rete di raccolta delle acque e di un invaso di compensazione** che si riempie prima del deflusso, al fine di garantire l'invarianza idraulica.

2. STOCCARE E ASSORBIRE

infiltrazione

L'acqua in eccesso può ritornare in falda o attraverso trincee drenanti o attraverso l'invaso stesso, direttamente connesso con il livello di falda sottostante.

BENEFICI

- riduzione runoff
- invarianza idraulica
- integrazione della falda
- aumento della qualità estetica

MANTENIMENTO



Trincea drenante: ispezioni e rimozione di sedimenti accumulati

IL GIARDINO DI QUARTIERE_ AZIONI



LEGENDA

- materiale permeabile (p)
- materiale semi-permeabile (sp)
- materiale impermeabile (i)
- 💧 ristagno idrico
- ||||| assorbimento



CARATTERISTICHE



CRITICITA'

REALI

- Ristagno d'acqua per superficie omogenea impermeabile
- Runoff superficiale

POTENZIALI

- Allagamento in caso di forti precipitazioni
- Sovraccarico idraulico del sistema fognario
- Aumento del grado di rischio idraulico
- Interruzione del ciclo idrico
- Inquinamento dei corpi idrici ricettori

NORMATIVA

Gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di 1° e 2° pioggia.

Per un parcheggio ad alta frequenza di utilizzo: il sistema di gestione delle acque di 1° pioggia E' SEMPRE NECESSARIO

PARCHEGGIO AD ALTA FREQUENZA DI UTILIZZO



LEGENDA

- materiale permeabile (p)
- materiale semi-permeabile (sp)
- materiale impermeabile (i)
- ristagno idrico
- assorbimento



PRINCIPI E AZIONI

1. RALLENTARE/ CONTENERE

rallentamento

Riduzione il runoff delle acque utilizzando **materiali semi permeabili** nelle fasce di separazione tra le file di parcheggi.

2. STOCCARE E ASSORBIRE

infiltrazione

La creazione di fasce semi permeabili permette all'acqua di infiltrare ed accumularsi nei dispositivi drenanti come la trincea, fino al suo lento assorbimento in falda

3. MIGLIORARE LA QUALITA'

depurazione

La realizzazione di **impianti di prima pioggia** permettono la depurazione dei primi 5mm di acque meteoriche e quindi la riduzione dell'inquinamento prima del raggiungimento dei corpi idrici ricettori

IL SISTEMA DI DRENAGGIO DELLE FASCE VERDI E' AUTONOMO DAL SISTEMA DI DRENAGGIO DELLE FASCE IMPERMEABILI

BENEFICI

- Riduzione runoff
- Invarianza idraulica
- Depurazione delle acque
- Reintegro parziale in falda

MANTENIMENTO



- Ispezione e manutenzione regolare vasche di prima pioggia

PARCHEGGIO AD ALTA FREQUENZA DI UTILIZZO_ AZIONI



LEGENDA

- materiale permeabile (p)
- materiale semi-permeabile (sp)
- materiale impermeabile (i)
- ristagno idrico
- assorbimento





La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

Temi urbanistici ed esiti di salute
(paragrafo 2.6)

Servizi Ecosistemici e Servizi Ecosistemici Culturali

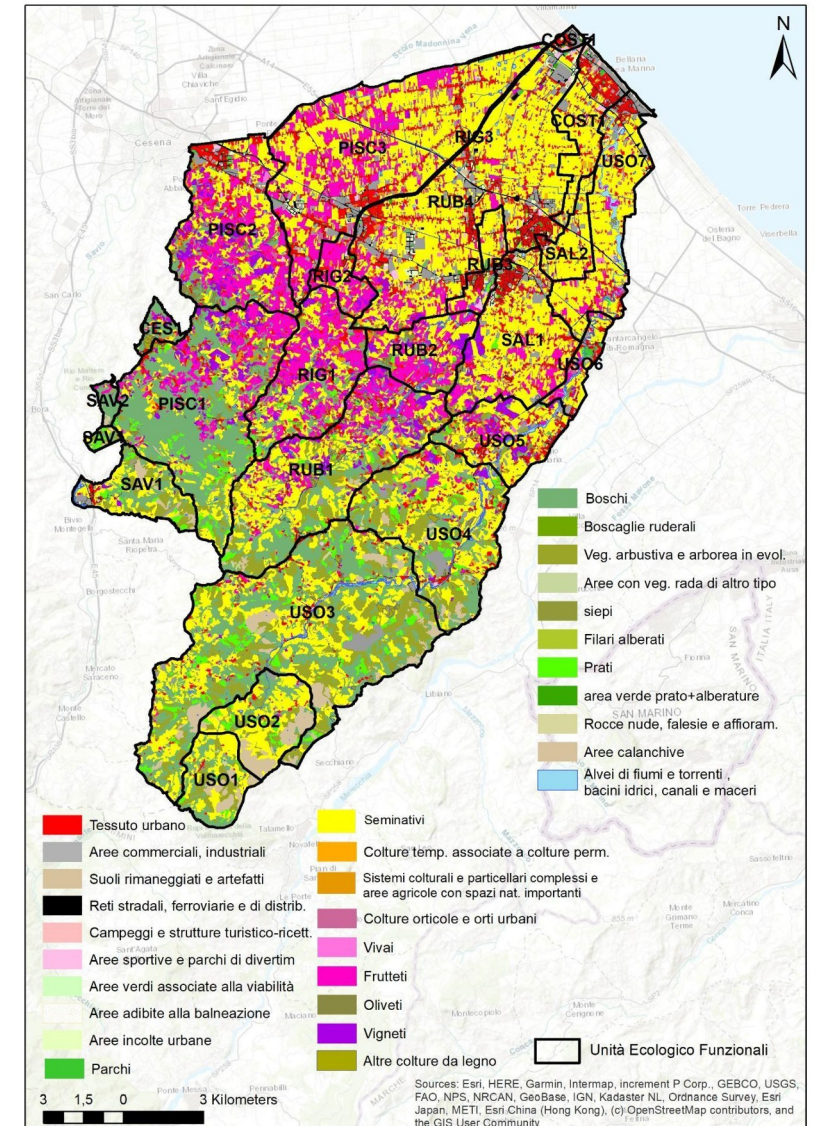
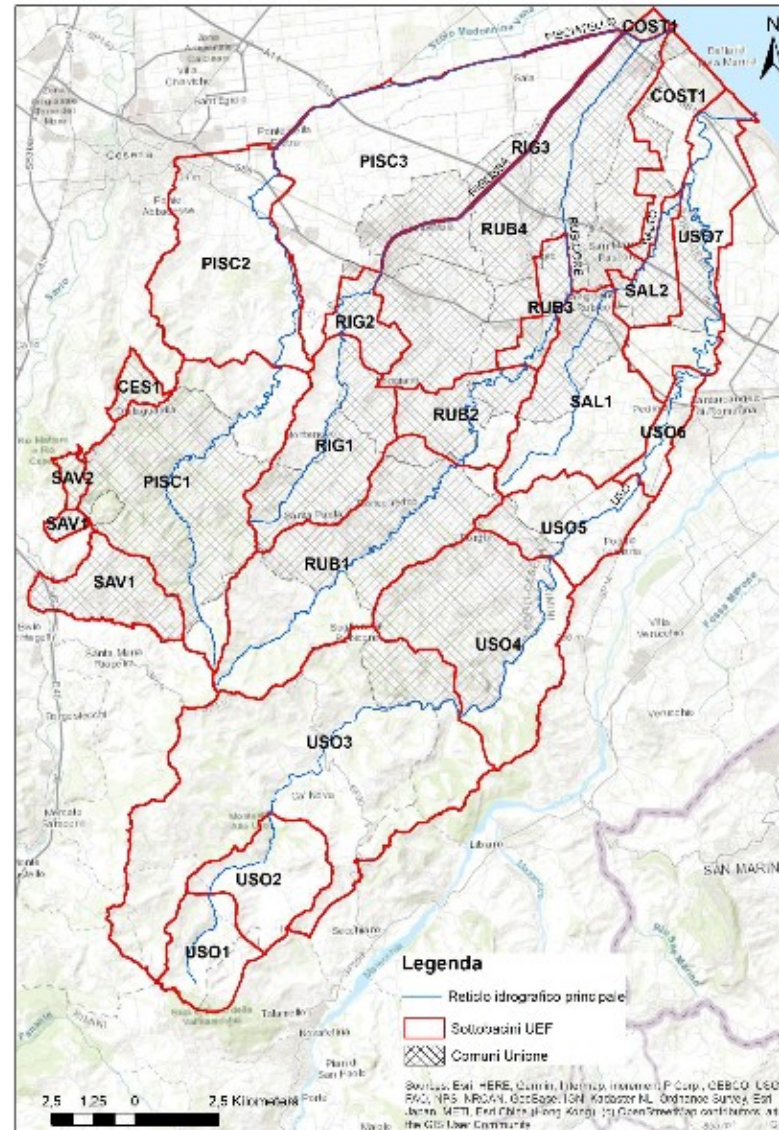
- Carta del sistema ambientale del territorio, individuazione degli **elementi naturali che esplicano servizi**;
- Analisi di vulnerabilità e resilienza del territorio per **unità ecologiche funzionali**: effetti della pressione antropica e del cambiamento climatico;
- Analisi qualitative e quantitative dei servizi erogati dagli ecosistemi a favore dell'ambito urbano;
- Individuazione di possibili azioni relazionate a diversi ecosistemi per salvaguardare e incentivare la fornitura dei SE.

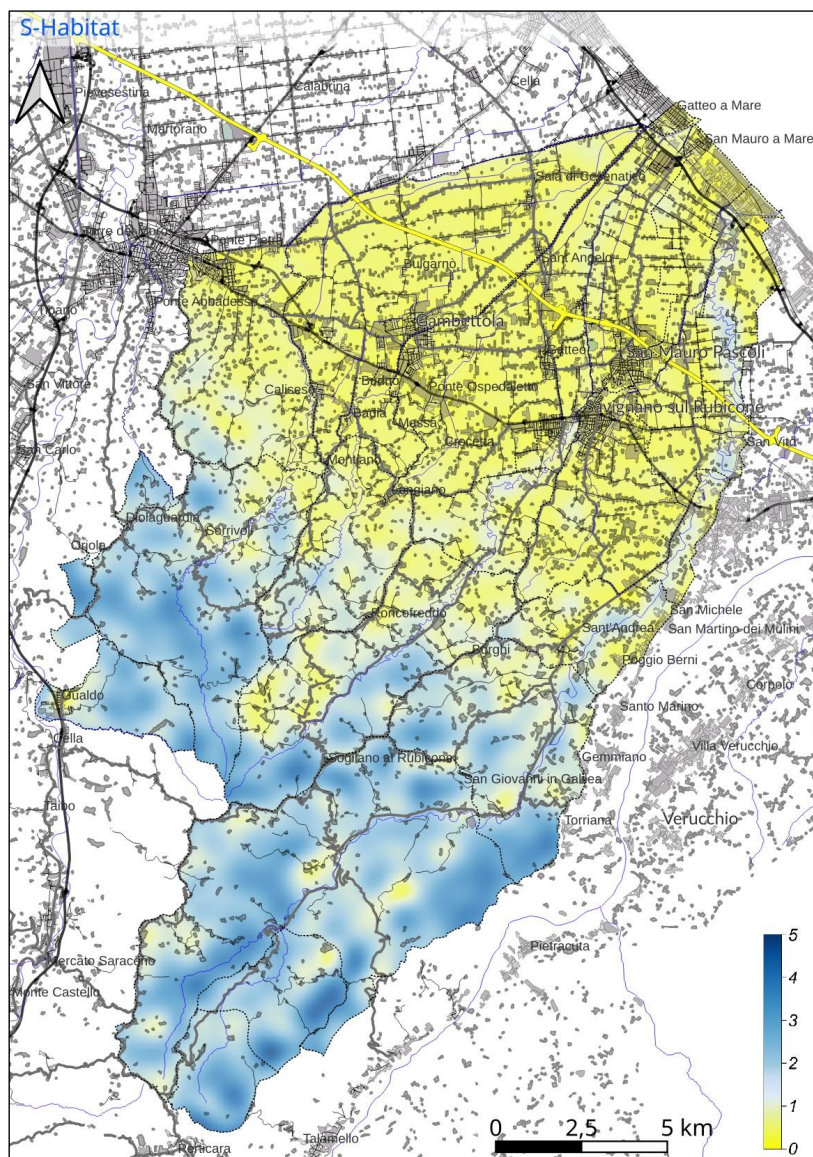
Valutazione delle componenti naturali capaci di fornire, direttamente o indirettamente, energia e processi ecosistemici, utili al funzionamento del sistema ecologico.

Il benessere dei cittadini di un territorio dipende dal buono stato di conservazione del Capitale Naturale (CN), caratterizzato dagli ecosistemi e dalle loro funzioni.

Gli ecosistemi possono essere identificati come sottosistemi funzionali:

- ecosistemi acquatici (rete idrografica, zone umide, qualità delle acque, aree di tutela e usi dell'acqua)
- ecosistemi terricoli (elementi naturali e para-naturali, aree protette e reti ecologiche)
- agro-ecosistemi (agricoltura tipi, capacità d'uso del territorio)
- ecosistemi urbani (verde urbano, permeabilità, verde pro-capite)
- aree protette come ulteriore elemento conoscitivo associato alla gestione del capitale naturale





Il **SE Qualità dell'Habitat** consiste nella identificazione di diversi **tipi di habitat/ecosistemi** essenziali **per la vita di specie animali e vegetali** e quindi per il mantenimento di un certo **livello di biodiversità** da parte di un ambito territoriale in cui questi ecosistemi sono distribuiti. Il valore di fornitura di habitat da parte dell'area considerata è in relazione alla biodiversità e al valore conservazionistico delle diverse specie che in quegli ecosistemi trovano nicchie appropriate. Di conseguenza, **maggiore e più referenziata sarà la biocenosi presente, di maggiore qualità saranno gli habitat**. L'aspetto chiave di questo ragionamento è dato dal fatto che **la biodiversità è in profonda relazione alla funzionalità ecosistemica** e questi ecosistemi saranno utili e importanti per erogare altri SE aumentando i benefici diretti e indiretti alla popolazione umana.

Gli **habitat**, a causa dei diversi fattori di impatto che gravano su di essi (cambiamenti di uso del suolo, impermeabilizzazione, urbanizzazione, compattazione, salinizzazione, specie aliene invasive, etc.), sono **soggetti a fenomeni di degrado, distrofia e alterazione** del funzionamento dei processi eco-biologici, oltre che alla complessiva riduzione della resilienza ecologica e frammentazione ecosistemica.

Nell'area di studio le **aree con alti valori** per questo SE si evidenziano nelle **aree alto collinari nei comuni di Borghi, Sogliano al Rubicone, Roncofreddo** e nell'**alta valle dell'Uso** mentre è evidente come l'**agricoltura intensiva** e le **aree urbane** se povere di elementi di naturalità al loro interno (verde urbano a struttura matura, fasce perifluviali, etc) **influenzano molto negativamente** il modello in quanto rappresentano **elementi di forte disturbo** delle biocenosi.

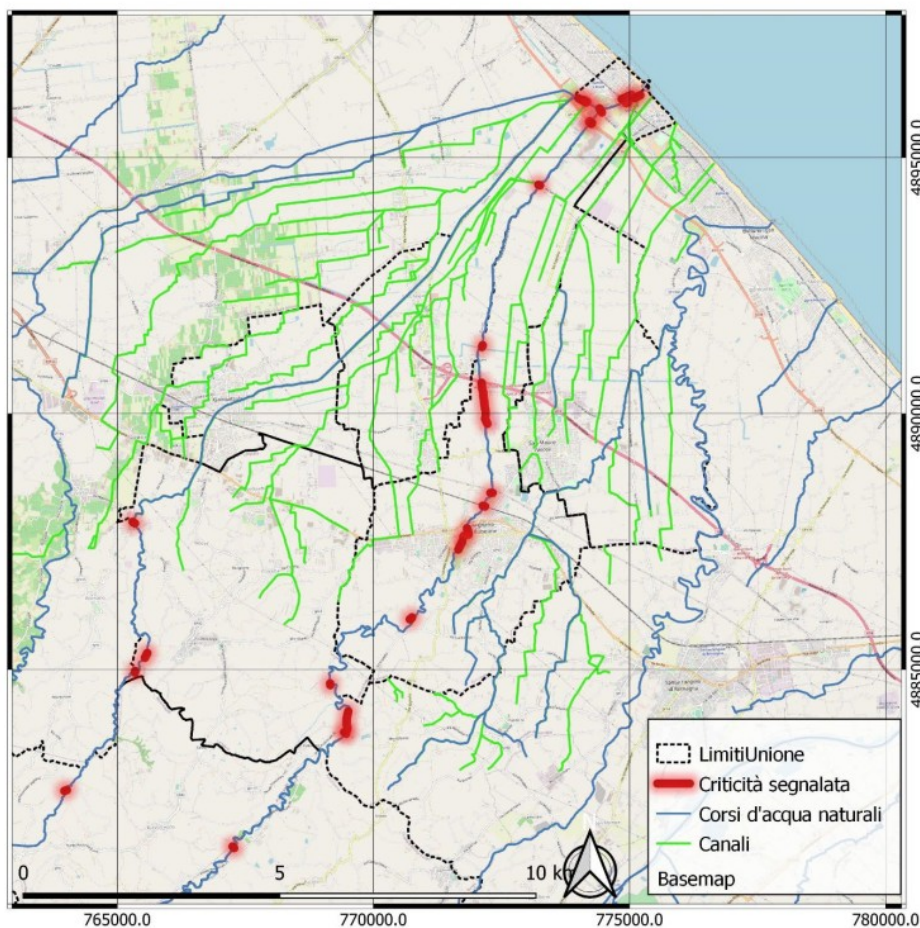


Figura – Reticolo idrografico naturale e artificiale

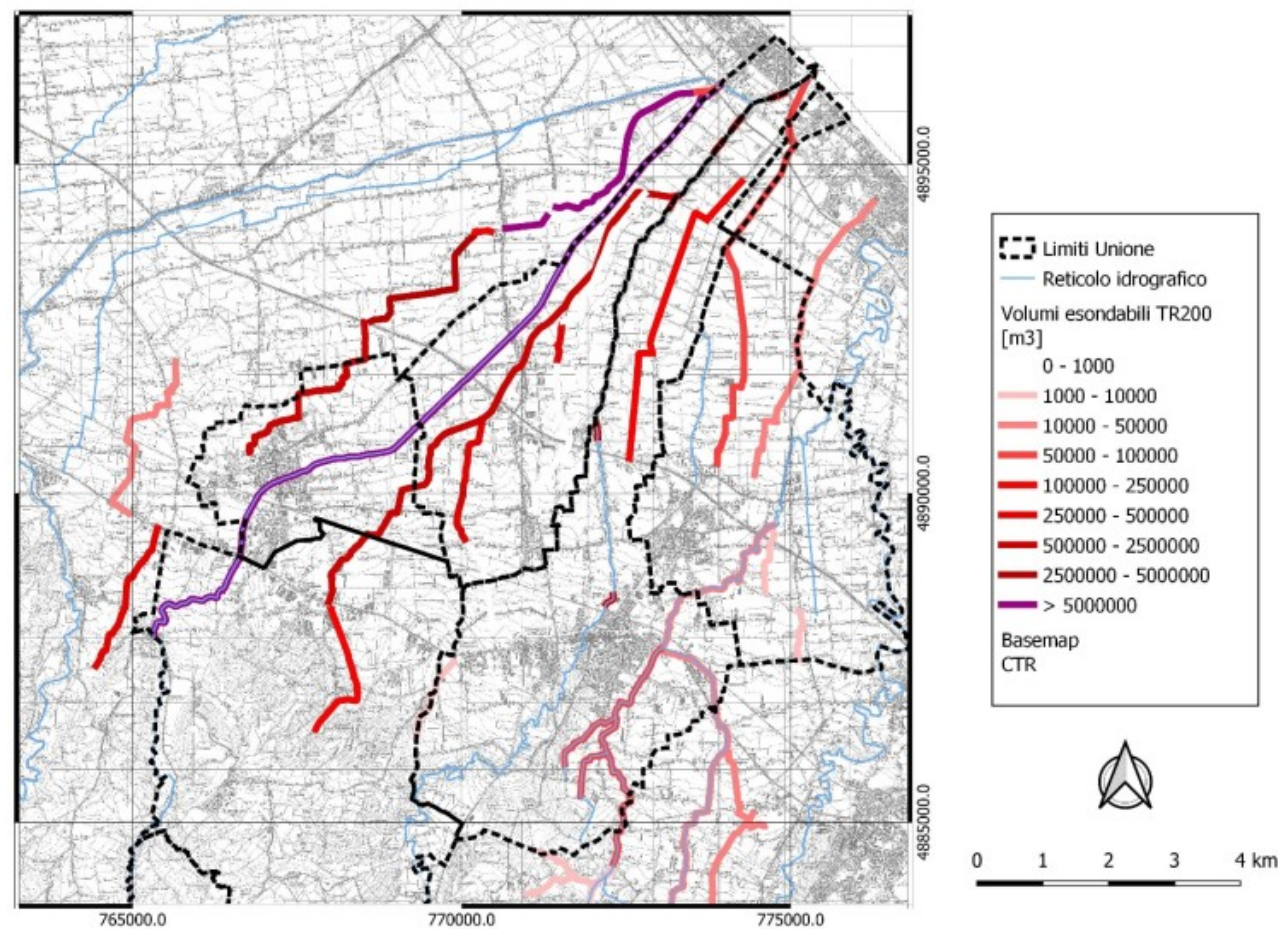


Figura – Volumi esondabili dal reticolo idrografico – TR=200 anni

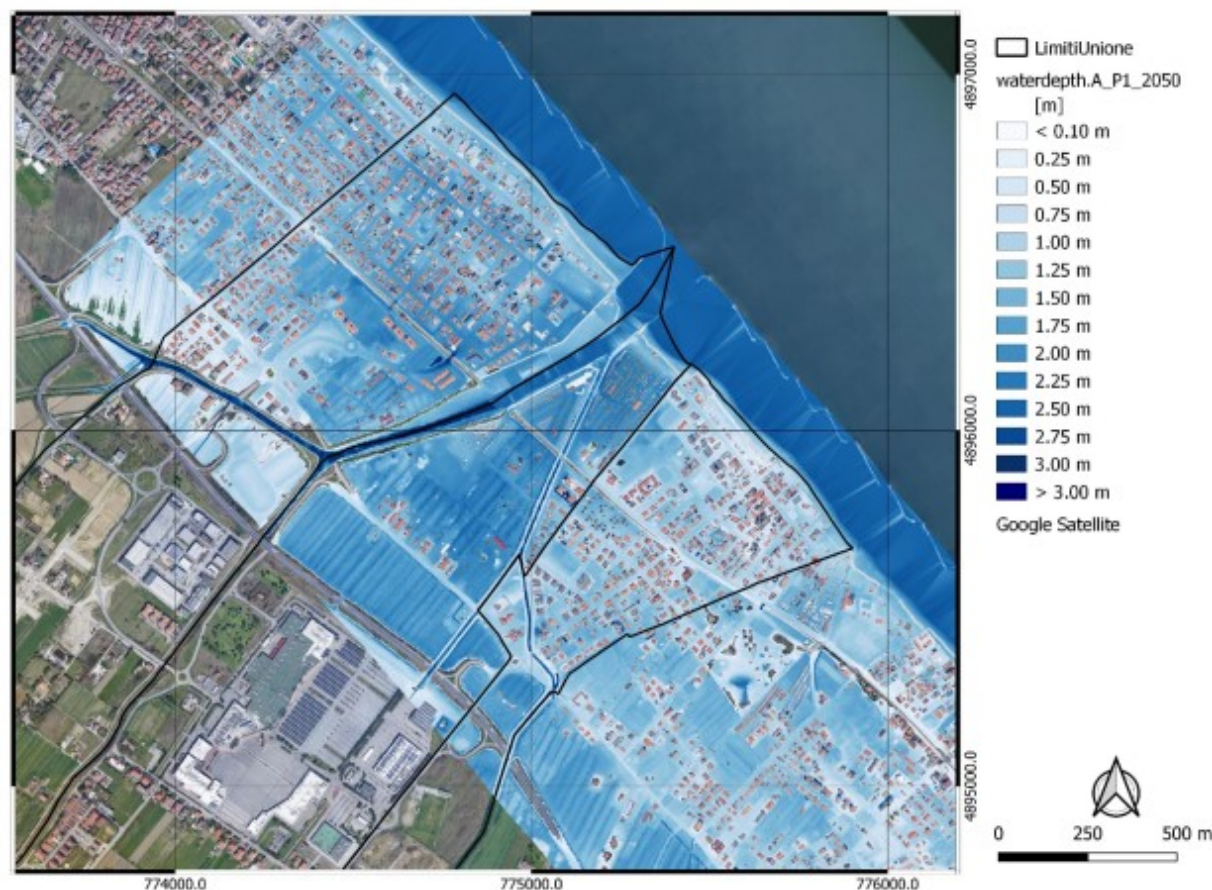


Figura – Tiranti scenario PI al 2050 stato di fatto

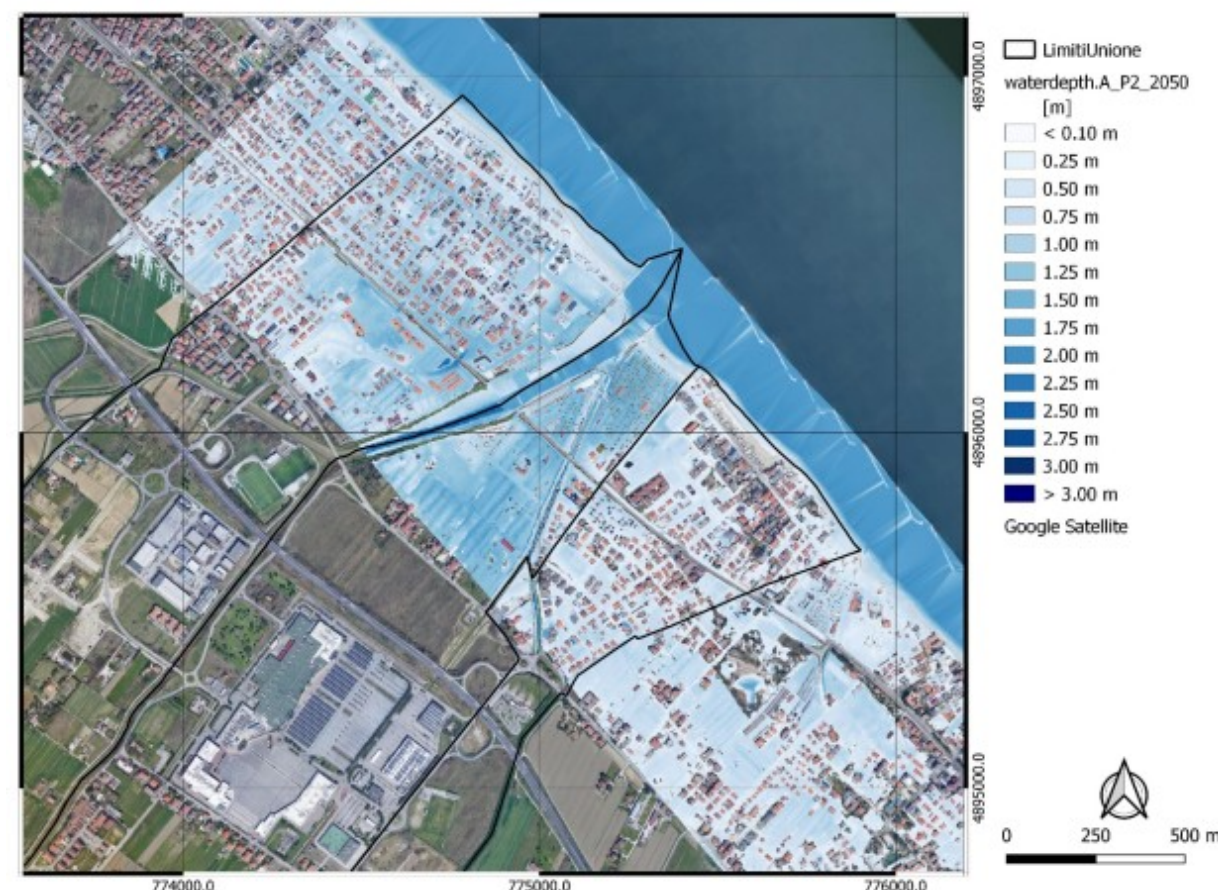


Figura – Tiranti scenario P2 al 2050 stato di fatto

Lo **scenario futuro al 2050**, come ovvio aspettarsi vista la maggior severità degli eventi, **va a determinare condizioni più impattanti** dal punto di vista dell'estensione e dei battenti delle aree allagate.

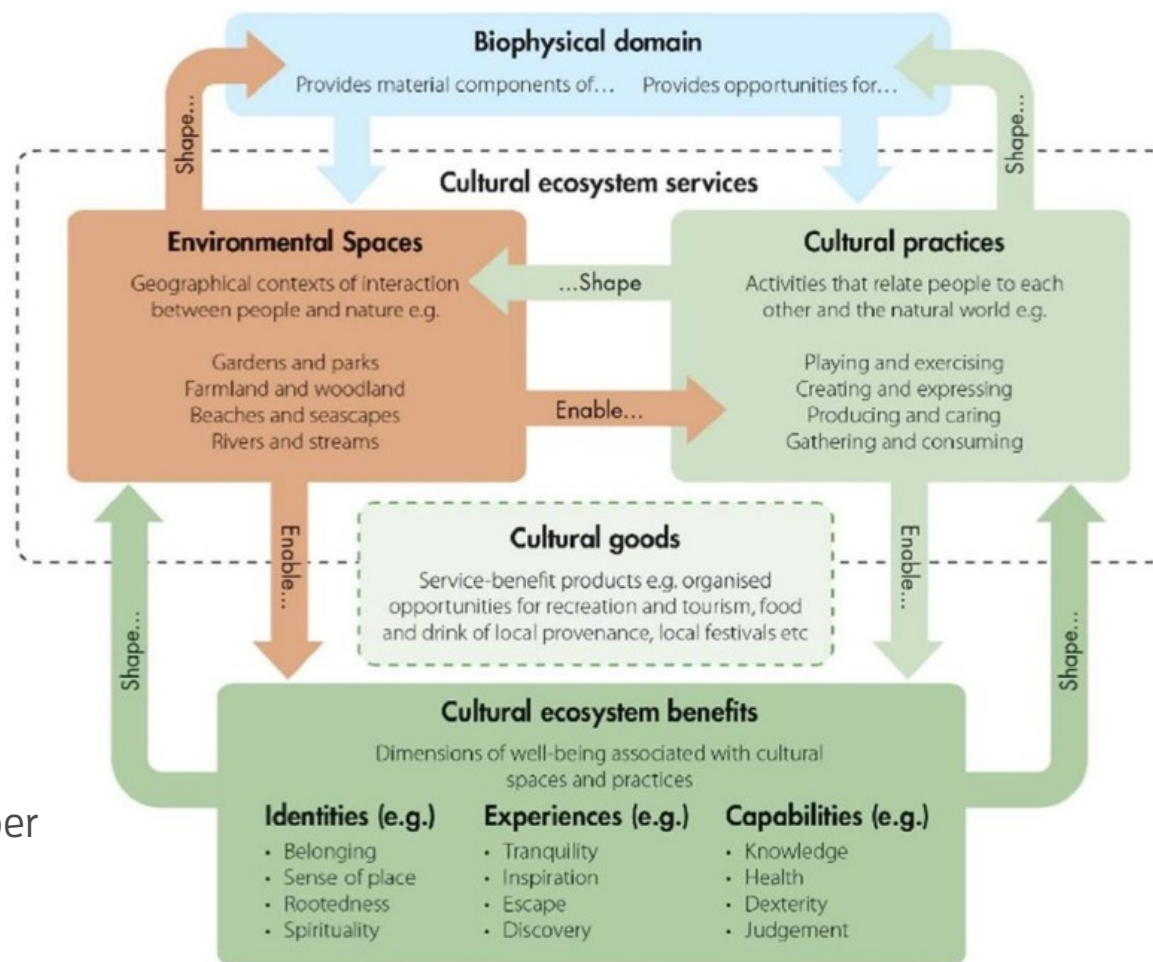
L'approccio analitico e valutativo si basa sulle **caratteristiche del contesto paesaggistico** nel quale ci si trova (il cosiddetto «**Dominio biofisico**») all'interno del quale si indagano i sistemi di relazioni dirette o indirette tra l'uomo e lo spazio fisico.

Il modello teorico identifica **5 componenti tra loro relazionate** che nel complesso concorrono alla definizione del **Valore Ecosistemico Culturale complessivo**.

Tali componenti sono:

- 1) il **Dominio biofisico (1)**
- 2) gli **Spazi ambientali (2)**
- 3) le **Pratiche culturali (3)** (che assieme definiscono i SEC),
- 4) i **Prodotti culturali (4)**,
- 5) i **Benefici Ecosistemici Culturali (5)**

Il modello è stato poi reinterpretato dal punto di vista applicativo per adeguarlo alle finalità dello studio e alla scala di analisi.



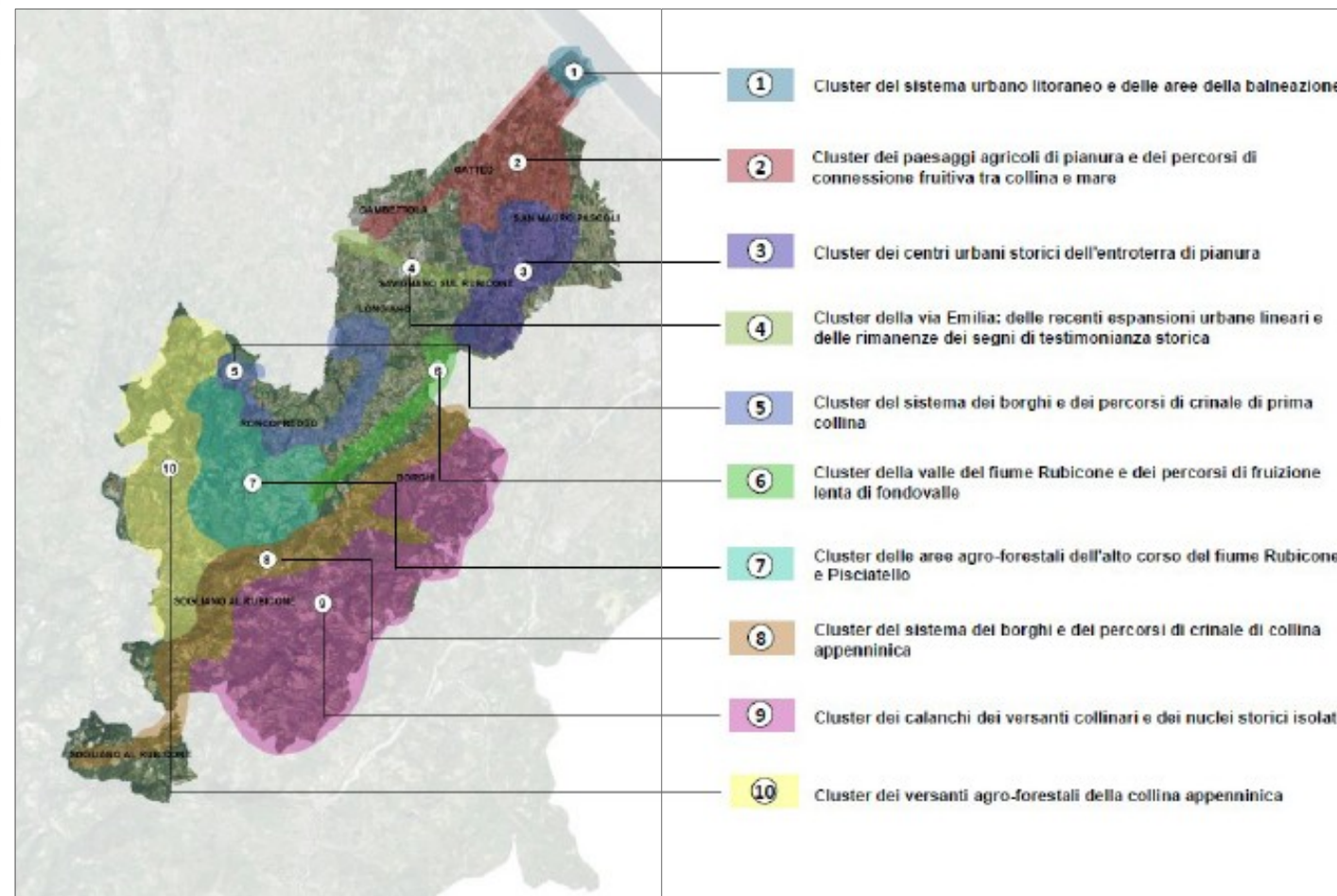
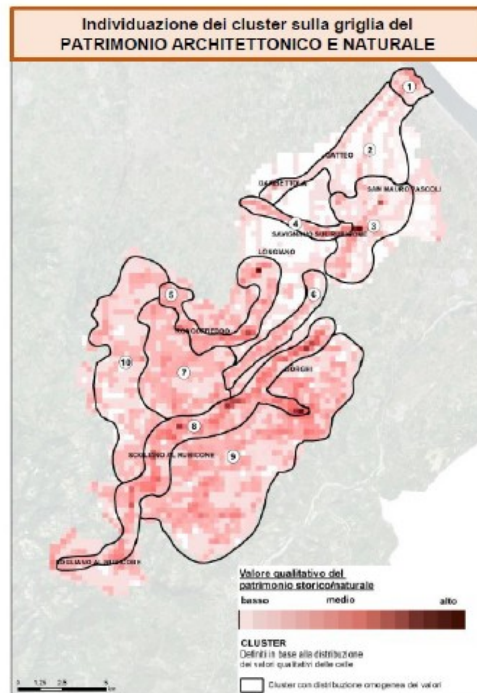
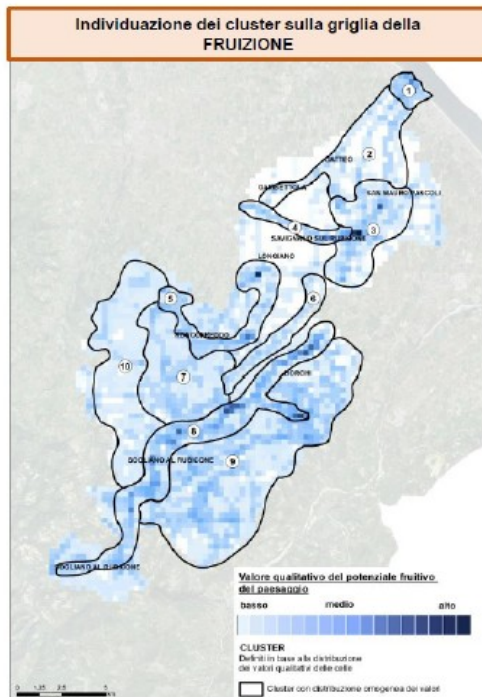
Elementi di potenziale valore culturale

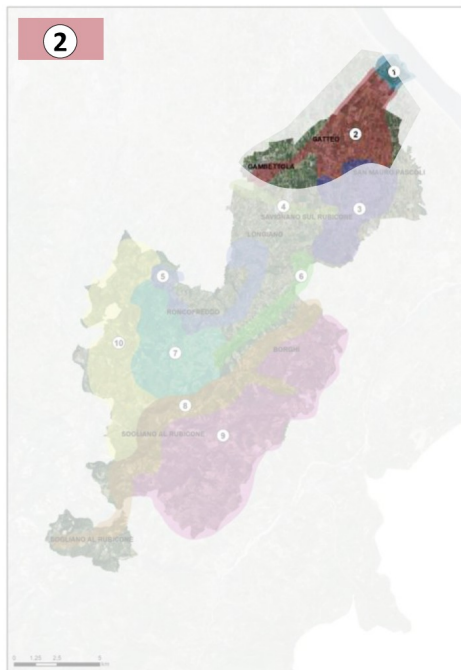
Fruizione, valore estetico, valore storico-culturale, valore naturale, valore simbolico

La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

Elementi di potenziale valore culturale	Servizi ecosistemici culturali				
	Fruizione	Valore estetico	Valore storico-culturale	Valore naturale	Valore simbolico
Alberi monumentali		X		X	X
Beni architettonici tutelati	X	X	X		X
Emergenza geologica e geomorfologica	X	X		X	X
Calanchi	X	X		X	
Spiagge ed aree di balneazione	X		X		X
Agriturismo	X		X		
Fattorie didattiche				X	
Monumenti e beni culturali: valle fiumi Marecchia e Uso	X	X		X	
Aree archeologiche		X	X		X
Viabilità storica	X		X		X
Musei ¹	X				X
Viabilità panoramica	X	X		X	X
Piste ciclabili ²	X				
Ciclovie ³	X	X			
Percorsi per MTB	X				
Percorsi escursionistici	X	X			X
Crinali		X		X	
Vette principali	X	X		X	X
Aree di concentrazione foto ⁴	X	X	X	X	X
Fiumi e corsi d'acqua principali		X		X	
Fiume Rubicone ⁵	X	X	X	X	X
Permanenza dei segni delle centuriazioni			X		X
Prati e pascoli		X		X	X
Boschi	X	X		X	X

Elementi di potenziale valore culturale	Aspetti fruitivi				Patrimonio architettonico/naturale				
	Livello di fruizione	Unità	Nodo del sistema	Punt. tot.	Valore estetico	Valore storico-culturale naturale	valore simbolico	Unità	Punt. tot.
Alberi monumentali	2	3	1	6	3	4	3	4	14
Beni architettonici tutelati (B) ⁶	3	2	3	8	3	3	3	3	12
Beni architettonici tutelati (M) ⁷	4	3	4	11	4	4	4	4	16
Beni architettonici tutelati (A) ⁸	5	4	5	14	5	5	5	5	20
Emergenza geologica e geomorfologica ⁹	3	4	1	8	4	3	3	5	15
Calanchi ¹⁰	3	3	4	10	4	2	2	3	11
Spiagge ed aree di balneazione	5	2	4	11	2	3	5	2	12
Agriturismo	2	1	4	7	2	3	2	2	9
Fattorie didattiche	2	2	2	6	1	3	2	3	9
Monumenti e beni culturali: valle fiumi Marecchia e Uso	3	3	1	7	3	3	2	3	11
Aree archeologiche	1	2	3	6	3	3	3	3	12
Viabilità storica	2	2	4	8	2	4	3	3	12
Musei	3	1	3	7	2	2	4	2	10
Viabilità panoramica	3	3	4	10	5	3	3	3	14
Piste ciclabili	5	1	5	11	1	1	1	1	4
Ciclovie	3	2	4	9	3	2	2	2	9
Percorsi per MTB	3	2	3	8	1	1	1	1	4
Percorsi escursionistici	4	2	5	11	3	2	3	2	10
Crinali	2	2	1	5	4	3	2	2	11
Vette principali	2	3	2	7	5	4	4	3	16
Aree di concentrazione foto	4	4	1	9	4	3	5	1	13
Fiumi e corsi d'acqua principali	2	3	1	6	3	3	2	2	10
Fiume Rubicone	3	3	1	7	3	5	5	2	15
Permanenza dei segni delle centuriazioni	1	1	3	5	1	3	5	2	11
Prati e pascoli	2	1	3	6	4	4	3	2	13
Boschi	2	2	3	7	3	4	3	3	13



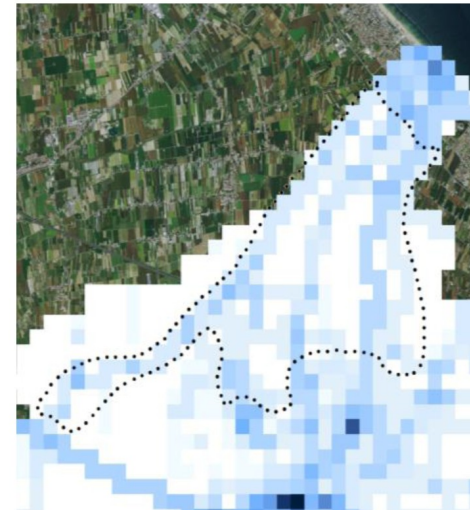


2. Cluster dei paesaggi agricoli di pianura e dei percorsi di connessione fruitiva tra collina e mare

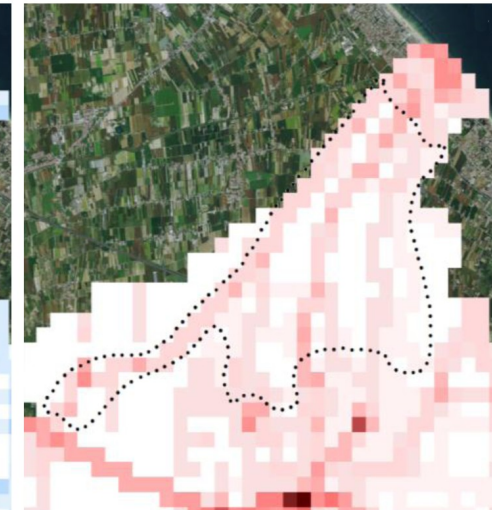
Individuazione del cluster su ortofoto



Potenziale fruitivo



Patrimonio architettonico e naturale



Il cluster si definisce in un contesto di pianura agricola a prevalenza di colture a seminativo intensive ed estensive. Il **fiume Rubicone** e il **torrente Rigossa** rappresentano i due elementi cardine che potenzialmente potrebbero contribuire maggiormente a diversificare il paesaggio apportandone valore culturale sotto l'aspetto fruitivo e del patrimonio naturale. Attualmente, tale ruolo risulta poco significativo in quanto le caratteristiche morfologiche degli alvei e la struttura e qualità delle formazioni vegetali annesse ai due corsi d'acqua risultano fortemente alterate. Le alzaie dei due corsi d'acqua rappresentano ulteriori elementi di valore fruitivo in quanto favoriscono la fruizione lenta del territorio grazie alla presenza di **percorsi ciclopeditoni ed itinerari dedicati anche di interesse storico**.



Superficie cluster: 2.143,4 ha

Fruizione

Valore qualitativo complessivo nel cluster normalizzato: 2.517,5

Valore unitario medio nel cluster (valore qualitativo/sup): 1,17

Patrimonio architettonico e naturale

Valore qualitativo complessivo nel cluster normalizzato: 1.638,7

Valore unitario medio nel cluster (valore qualitativo/sup): 0,76

Gli **aspetti fruitivi** sono mediamente più significativi di quelli del patrimonio architettonico e naturale. ISE potenzialmente erogati si concentrano in prossimità dei corsi d'acqua principali (elementi del Patrimonio naturale) e dei percorsi di fruizione ad essi associati. I valori medi sono comunque piuttosto bassi.



Temi urbanistici ed esiti di salute



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026

1 - Matrice di correlazione tra ambiente e salute

Tabelle con valutazioni specifiche, eliminazione concetti non di interesse e integrazione con elementi rilevanti

Disponibilità del dato. A confronto le scale/i cluster per l'ambito urbanistico [Regione, aggregazione di ambiti, ambiti, distretto, comune, unione, macro-isolato (PUG)] e per quello sanitario [aggregazione, distretto, comune, sezione di censimento].

2 - Inquadramento territoriale (confronto tra Unione, Cesena e Rimini) cartografia e tabelle/grafici con dati principali: popolazione, densità demografica, andamento della popolazione, % persone straniere, ampiezza media delle famiglie, % famiglie uni-personali, età media della popolazione, indice di vecchiaia, pendolarismo/attrattività/indice di auto-contenimento;

3 - Applicazione del modello proposto dal progetto "Entorn Urbà i Salut" della Provincia di Barcellona (Box.I)

(il gruppo di lavoro è eterogeneo; verificare le evidenze scientifiche e ricercare buone pratiche; avviare progetti pilota, se l'esito di questi progetti è positivo replicarlo (**replicabilità**) a scale differenti (**scalarità**) e per temi differenti (**flessibilità**) sul territorio di interesse.

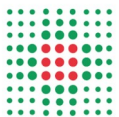
In sintesi: Prima leggiamo/analizziamo/studiamo il territorio attraverso progetti pilota, l'approccio utilizzato *non dal teorico al pratico, ma viceversa dal pratico al teorico*.

Presentazione del modello proposto (griglia da bibliografia)

Progetto pilota (es: Salute fisica (metabolica, muscolo scheletrica) e mentale vs città pubblica e SEC)

Fase 1 progetto pilota: Mappatura quantitativa e qualitativa del verde e promozione della salute

Fase 2 progetto pilota: I servizi ecosistemici culturali (valore estetico, valore storico – culturale, valore naturale, valore simbolico e fruizione)

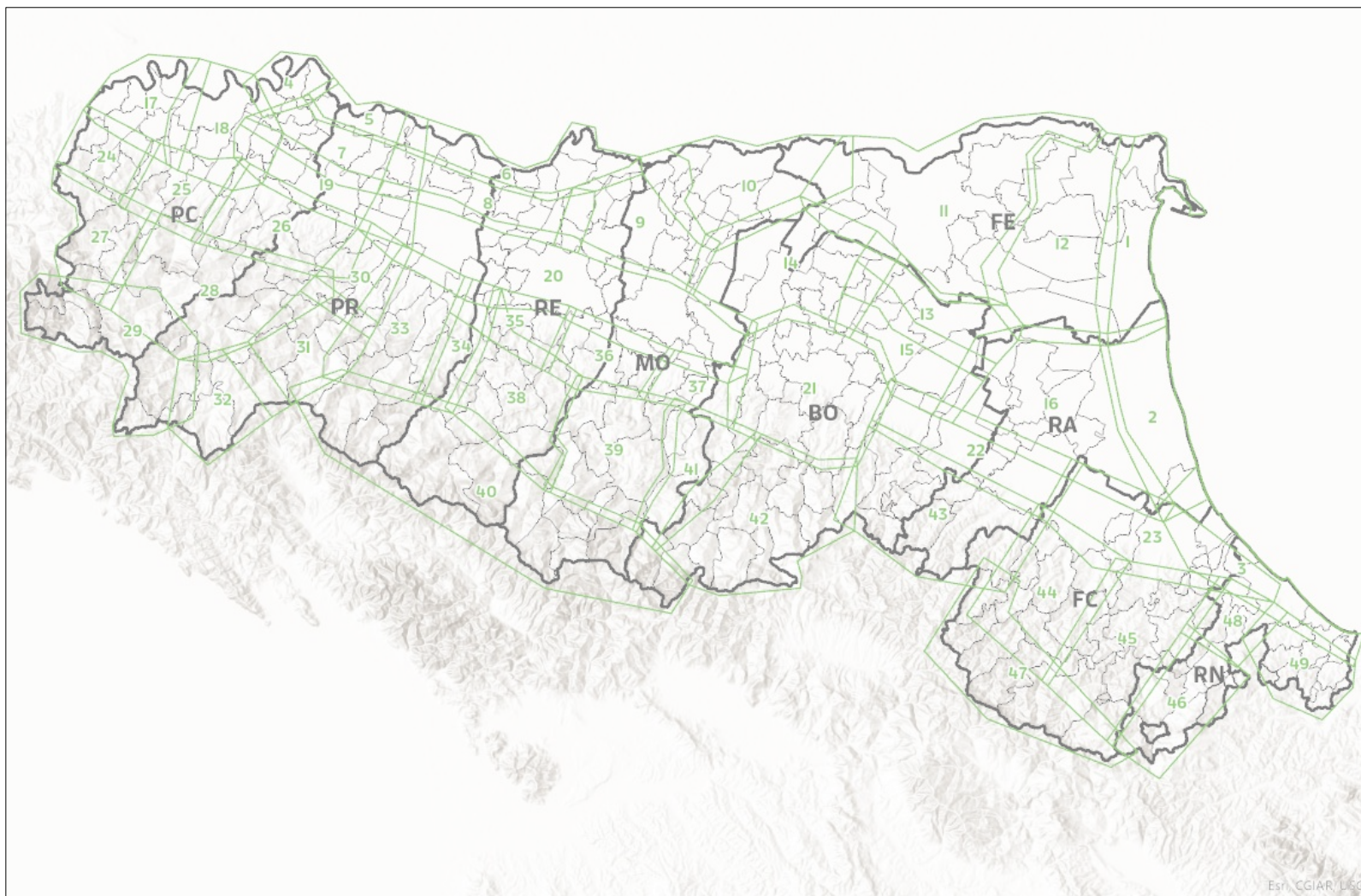


Ambiti paesaggistici

Territorio regionale



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026



Gli Ambiti paesaggistici

Lo studio è finalizzato a individuare sul territorio regionale gli Ambiti paesaggistici, che hanno la funzione di territorializzazione e articolazione delle politiche e delle azioni di tutela, recupero e valorizzazione dei paesaggi regionali sulla base di specifici e distintivi caratteri fisici, storici, sociali ed economici, riconosciuti ed affermati attraverso processi d'identificazione collettiva col proprio territorio da parte delle comunità locali nel suo insieme.

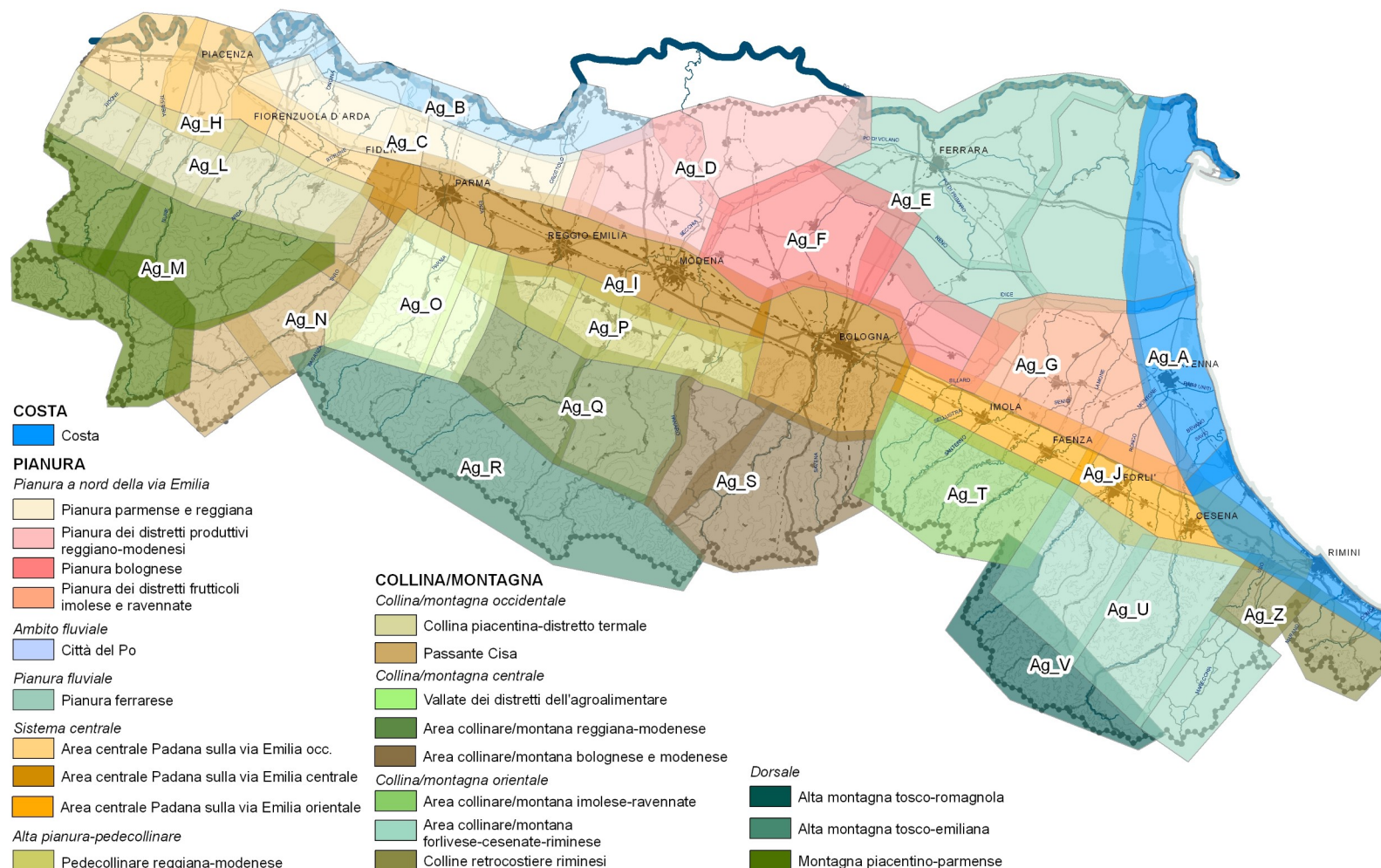


Aggregazioni di ambiti

Territorio regionale



La salute al centro delle città | Bologna, 15 luglio 2026



Gli Ambiti paesaggistici

Lo studio è finalizzato a individuare sul territorio regionale gli Ambiti paesaggistici, che hanno la funzione di territorializzazione e articolazione delle politiche e delle azioni di tutela, recupero e valorizzazione dei paesaggi regionali sulla base di specifici e distintivi caratteri fisici, storici, sociali ed economici, riconosciuti ed affermati attraverso processi d'identificazione collettiva col proprio territorio da parte delle comunità locali nel suo insieme.

Indicatori

Attività fisica: (a) complessiva, (b) nel solo tempo libero

Stato nutrizionale: sovrappeso e obesità

Mobilità attiva: spostamenti in bicicletta e a piedi

Consumi di frutta e verdura: 5 porzioni/die

Consumi di alcol: consumo a maggior rischio

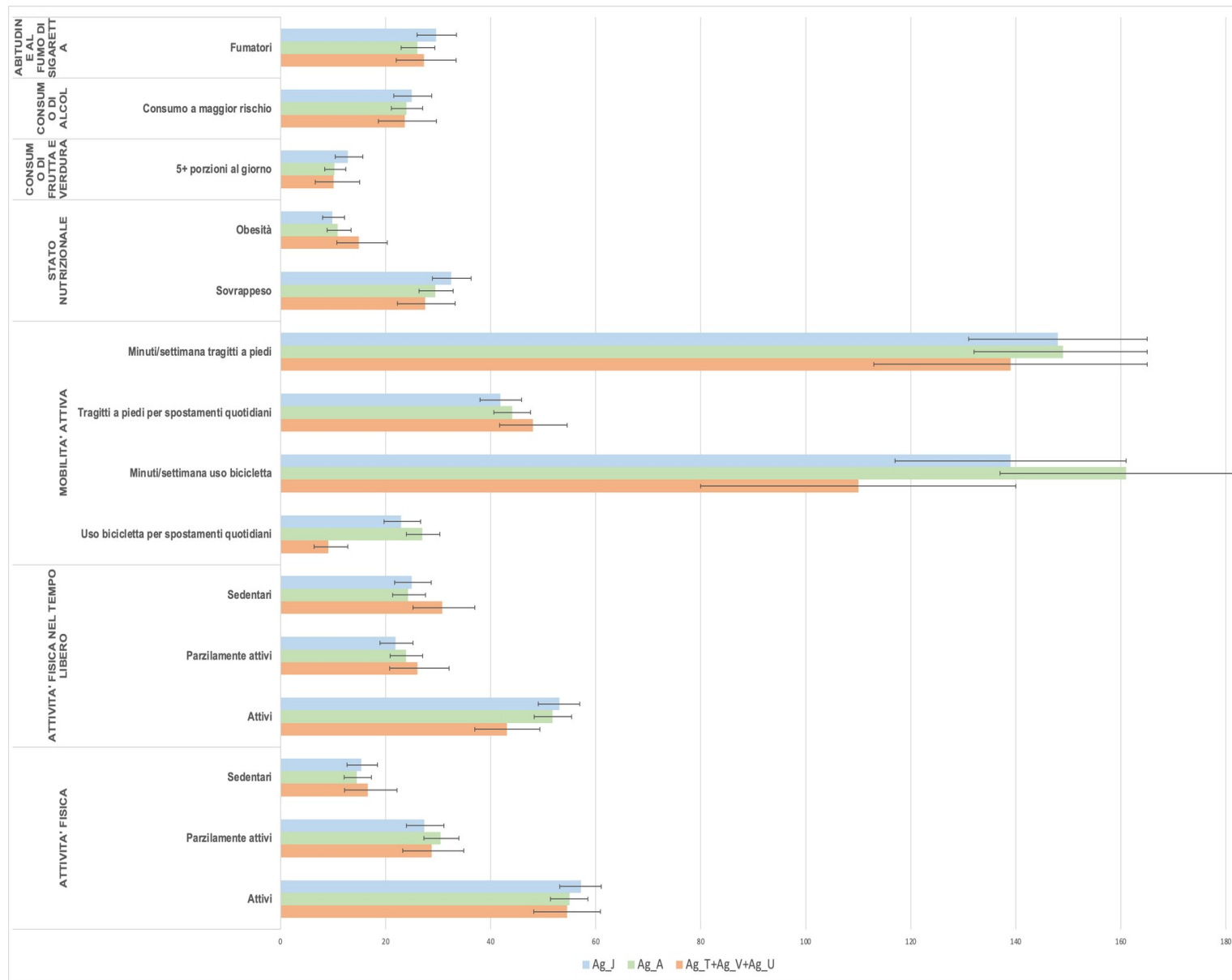
Abitudine al fumo: % di fumatori

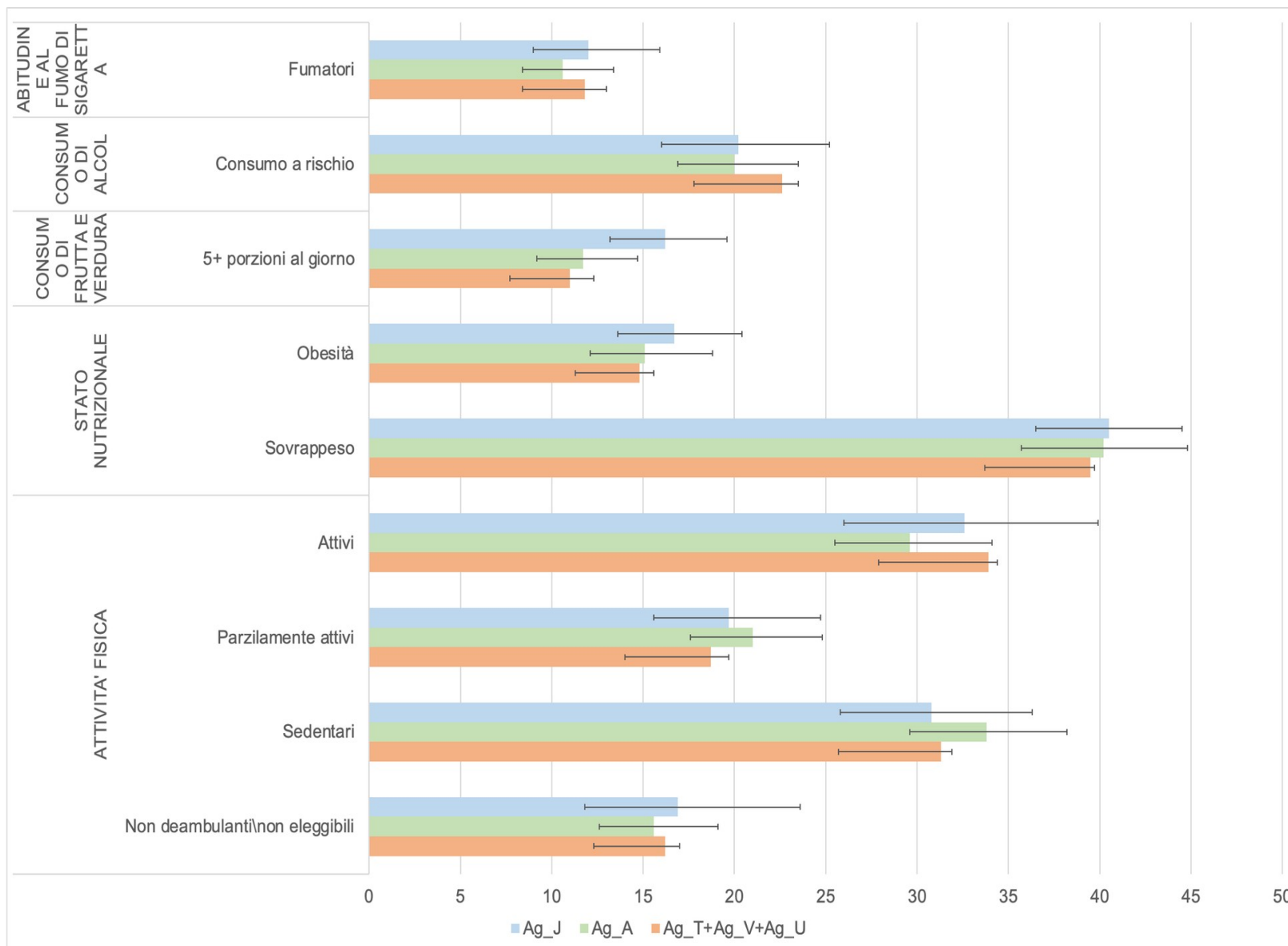


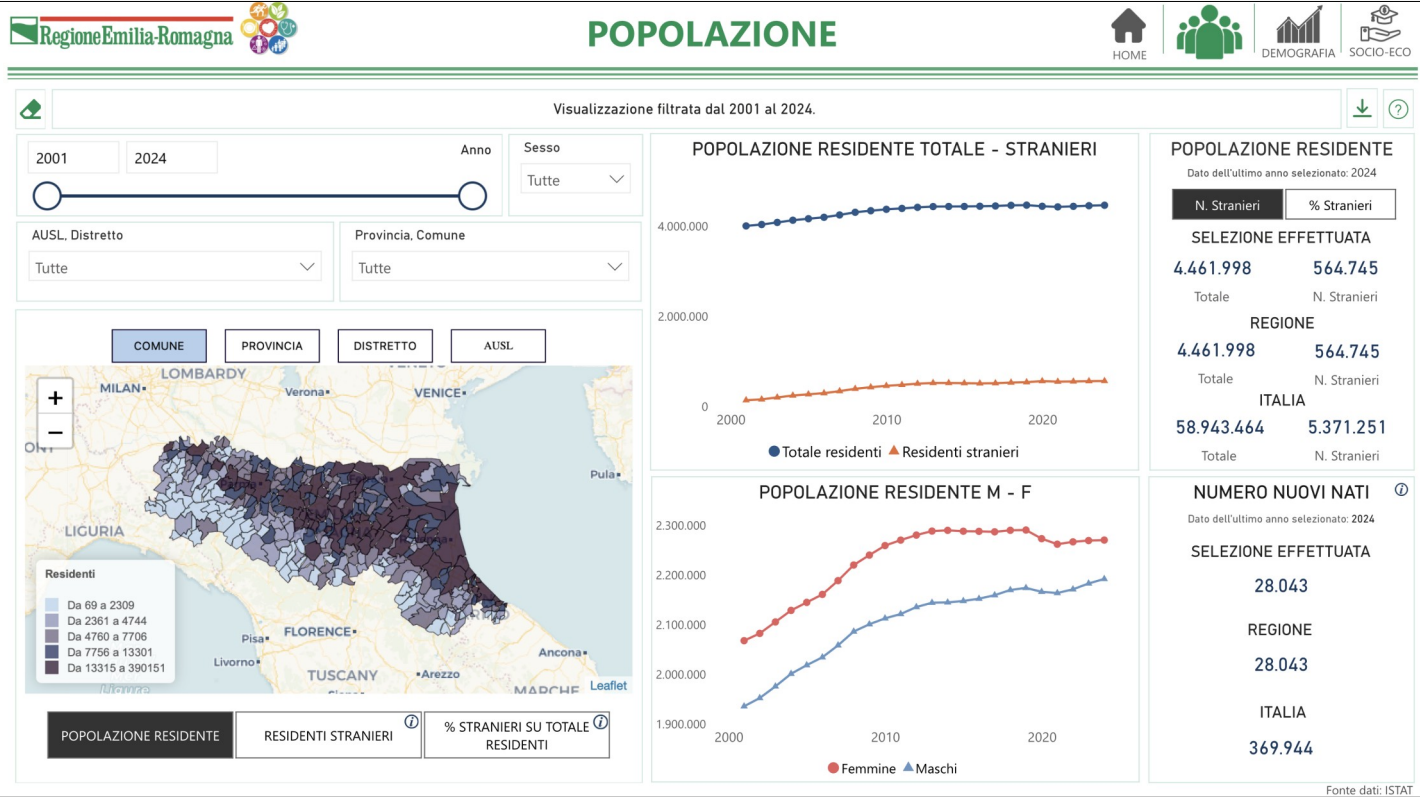
Ambiti della Provincia di FC: 3, 23, 43, 44, 45, 47.



- Ag_T+Ag_V+Ag_U includendo solamente Comuni delle Province di FC, Rimini e Ravenna;
- Ag_A includendo solamente Comuni delle Province di FC e Rimini;
- Ag_J includendo solamente Comuni della Provincia di FC.



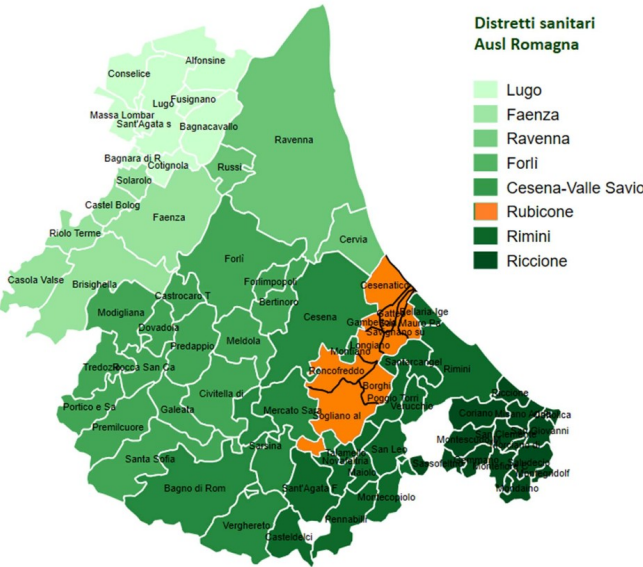




Profilo di salute

Distretto sanitario del Rubicone

Azienda U.S.L. della Romagna





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
U. O. Gestione Attività Amministrative Di Sanità Pubblica

Determinazione n. 1439 del 12/05/2025

Oggetto: PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021 – 2025: APPROVAZIONE ACCORDO OPERATIVO TRA IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA E I DIRETTORI DI DISTRETTO DELL'A.USL DELLA ROMAGNA CONTENENTE I CRITERI PER IL RIPARTO E L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI ASSEGNATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2018, N. 19, CON DGR N. 1678/2023 C.U.P. N. E49I23000610002 E N. 1096/2024 C.U.P. N. E49I24000260002.

Proposta di utilizzo dei finanziamenti

LEGGE REGIONALE 05 DICEMBRE 2018, N. 19

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE DELLA
PERSONA E DELLA COMUNITÀ E PREVENZIONE PRIMARIA



Promozione di spazi pubblici per il movimento e la salute

Obiettivo: Favorire l'utilizzo di aree pubbliche utilizzabili
per il gioco libero in sicurezza e di aree verdi per svolgere
attività fisica



Le Aree Verdi che sono state censite e inserite nella mappatura sono state selezionate adottando i seguenti criteri di inclusione:

- All'interno del perimetro amministrativo dei tre Distretti della Azienda U.S.L. della Romagna (Forlì, Cesena-Valle del Savio e Rubicone);
- AV esistenti in Parchi;
- AV esistenti e di proprietà pubblica includendo le aree verdi all'interno del sistema insediativo, come:
 - Istituti Scolastici;
 - Aree sportive;
 - Strutture sanitarie – Presidi ospedalieri;
 - Strutture sanitarie – Case della Comunità.
- Si sono incluse AV con estensione superiore a 1600 m²;
- Si sono escluse AV residuali e/o in fasce di rispetto stradale, infrastrutture tecnologiche ed altre tipologie non computabili come aree verdi sulla base di riferimenti normativi.

Completata la prima fase che ha portato alla creazione del *dataset* di aree verdi inserite nella mappatura, si è passati alla definizione dei criteri di gerarchizzazione (criteri di fase 2) utili per definire quali fossero le aree verdi più idonee sia ad ospitare nuove installazioni di palestre all'aperto che all'attivazione di future iniziative mirate alla promozione della salute.







Case della Comunità
Che Camminano

INFESTA

1° EDIZIONE

Un momento di festa dedicato ai Walking Leader della provincia di Forlì Cesena e ai gruppi di cammino per la salute per le Case della Comunità.

Sabato 11 Ottobre 2025

1 **Sala Fellini, Corso Mazzini, 75,** 2 **Parco Fellini, Gambettola (FC)**

9:15	Registrazione dei partecipanti	11:45	Arrivo al Parco Fellini
9:30	Saluti delle autorità	11:45	Spuntino di frutta offerto da Coldiretti con la collaborazione di Avis Gambettola
10:00	Il Progetto Case della Comunità che Camminano	12:00	La Piazza delle Idee
10:15	L'alimentazione e attività fisica	12:30	Saluti Finali
10:45	Partenza Camminata		

EVENTO LIBERO E GRATUITO

Si raccomanda un **abbigliamento comodo** adatto al cammino, uno zainetto con **borraccia**, un **telo o coperta** e in caso di maltempo un **giubbetto per la pioggia**.

In caso di pioggia o maltempo l'evento si svolgerà presso Sala Fellini Corso Mazzini, 75 Gambettola

PER INFO | Forlì: 3311371209 dal lun. al ven. 09 -12 promosalute.fo@auslromagna.it
Cesena: 3381046285 dal lun. al ven. 09 -12 promosalute.ce@auslromagna.it

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:



EVENTO PATROCINATO DAL COMUNE DI GAMBETTOLA:








SETTIMANA DELLA
Salute Mentale

Promozione del benessere

Mindfulness e movimento

Promuovere il benessere attraverso la consapevolezza e il movimento

Giovedì 9 Ottobre 2025

ore 14:30-16:30

Piazza Foro Boario, Gambettola

In caso di pioggia l'evento si svolgerà presso Sala Fellini Corso Mazzini, 75 Gambettola

Per iscrizioni: 

E' consigliato abbigliamento comodo con scarpe adatte al cammino. Portare acqua.

Per info:
 promosalute.ce@auslromagna.it
 3381046285 dal Lun - Ven 9-12





UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì – Cesena

Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale Distretto Rubicone
Documento integrativo per il percorso di accreditamento dei Servizi Socio Sanitari

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA NEL DISTRETTO DEL RUBICONE

(D.G.R. 1638/2024 Approvazione del nuovo sistema di accreditamento sociosanitario e disposizioni transitorie)

Premessa

In attuazione della normativa regionale vigente (articolo 38 della l.r. 2/2003, Deliberazione della Giunta regionale n. 772/2007, articolo 23 della l.r. 4/2008, Deliberazione dell'Assemblea legislativa 175/2008 recante il nuovo Piano Sociale e Sanitario), la Giunta regionale è tenuta ad adottare i provvedimenti attuativi necessari per definire i criteri, le condizioni e le procedure del sistema di accreditamento dei servizi sociali, socio-assistenziali e socio-sanitari.

Con l'istituto dell'accREDITAMENTO, in coerenza con il principio fondamentale già espresso dalla legislazione nazionale sullo svolgimento delle attività socio-sanitarie (art. 8-bis del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni), si innova il sistema regionale del *welfare* e ci si propone di assicurare una maggiore coerenza con il sistema complessivo di regolamentazione e programmazione del sistema integrato di servizi sociali e sanitari, fatto proprio dalla Legge Regionale n. 2 del 2003.

Da esso, infatti, prende vita un modello di accREDITAMENTO che, inserendosi organicamente nel quadro della Legge Regionale n. 2 del 2003, ne costituisce al contempo evoluzione e specificazione, con la finalità di garantire che l'erogazione dei servizi fornisca adeguate risposte, sia dal punto di vista qualitativo che sotto il profilo quantitativo, ai bisogni della popolazione.

In Regione Emilia Romagna l'introduzione del sistema di accREDITAMENTO nei servizi socio sanitari si è realizzato in maniera progressiva, e con l'approvazione della DGR 1638/2024 la Regione ha inteso, in costante confronto con gli stakeholder ed in stretta concertazione con le rappresentanze degli enti locali, procedere ad una significativa manutenzione del sistema.

Lo strumento dell'accREDITAMENTO continua a non essere riconducibile allo schema dell'appalto di servizi e consiste invece in un titolo o, in chiave oggettiva, una modalità di esecuzione del servizio di carattere abilitativo-concensuoso, mediante il quale un soggetto privato viene "attratto" entro la sfera organizzativa pubblicistica del servizio pubblico, acquisendo la conseguente legittimazione ad operare "in luogo" dell'Amministrazione, originaria ed istituzionalmente titolare della funzione assistenziale, e riversando i costi del servizio a carico della stessa secondo i criteri ed entro i limiti prefissati a livello contrattuale in coerenza con il sistema di remunerazione fissato dalla Regione, che l'Amministrazione competente adotta al termine di un procedimento selettivo e valutativo, da effettuarsi in coerenza con le decisioni adottate in sede di programmazione e alle logiche ed ai requisiti di qualità dei servizi da erogare.



AGENAS

Cerca...

AGENAS ▾ AREE TEMATICHE ▾ PROGETTI DI RICERCA ▾ COMUNICAZIONE ▾ PNRR ▾ PORTALE COVID-19

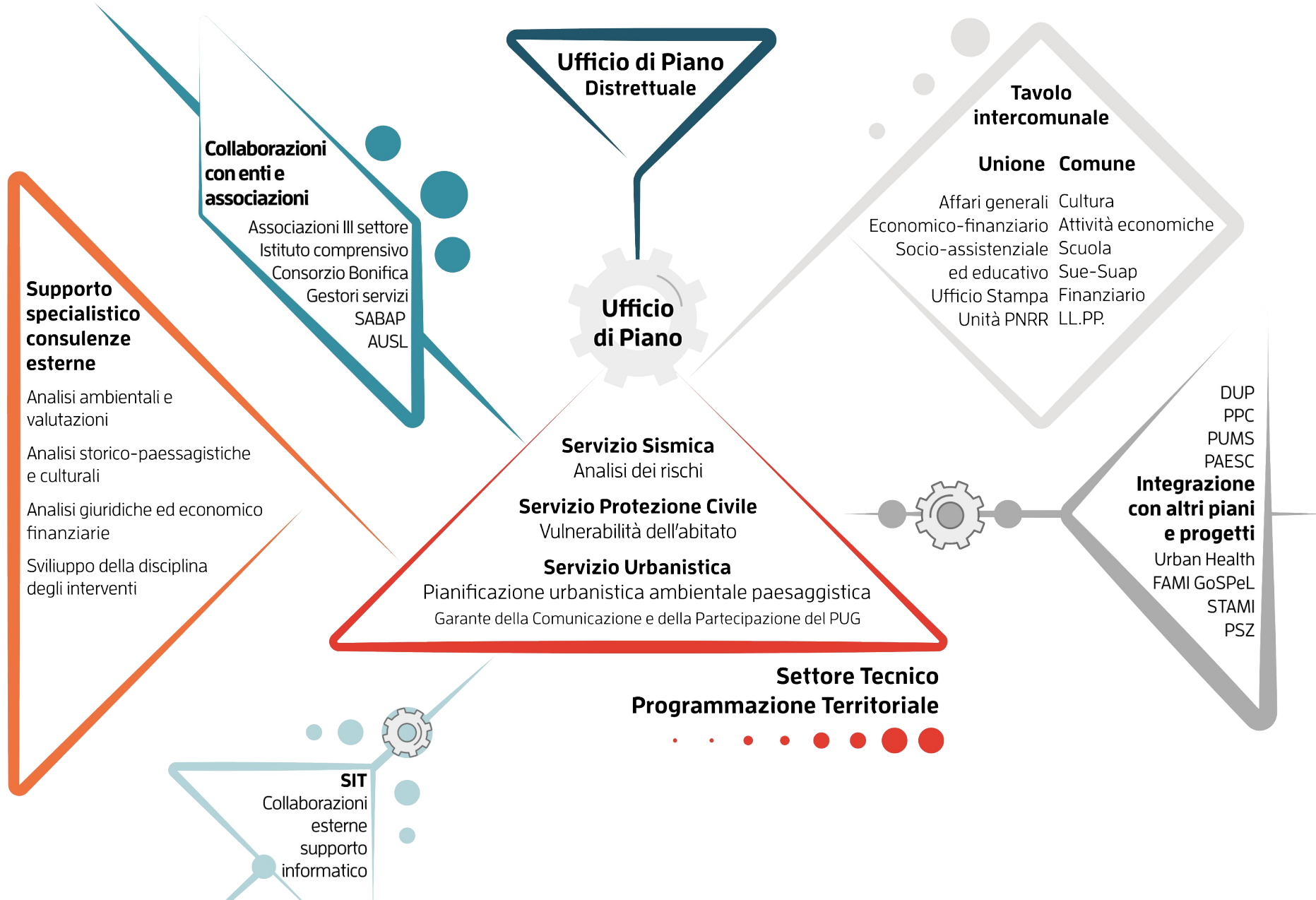


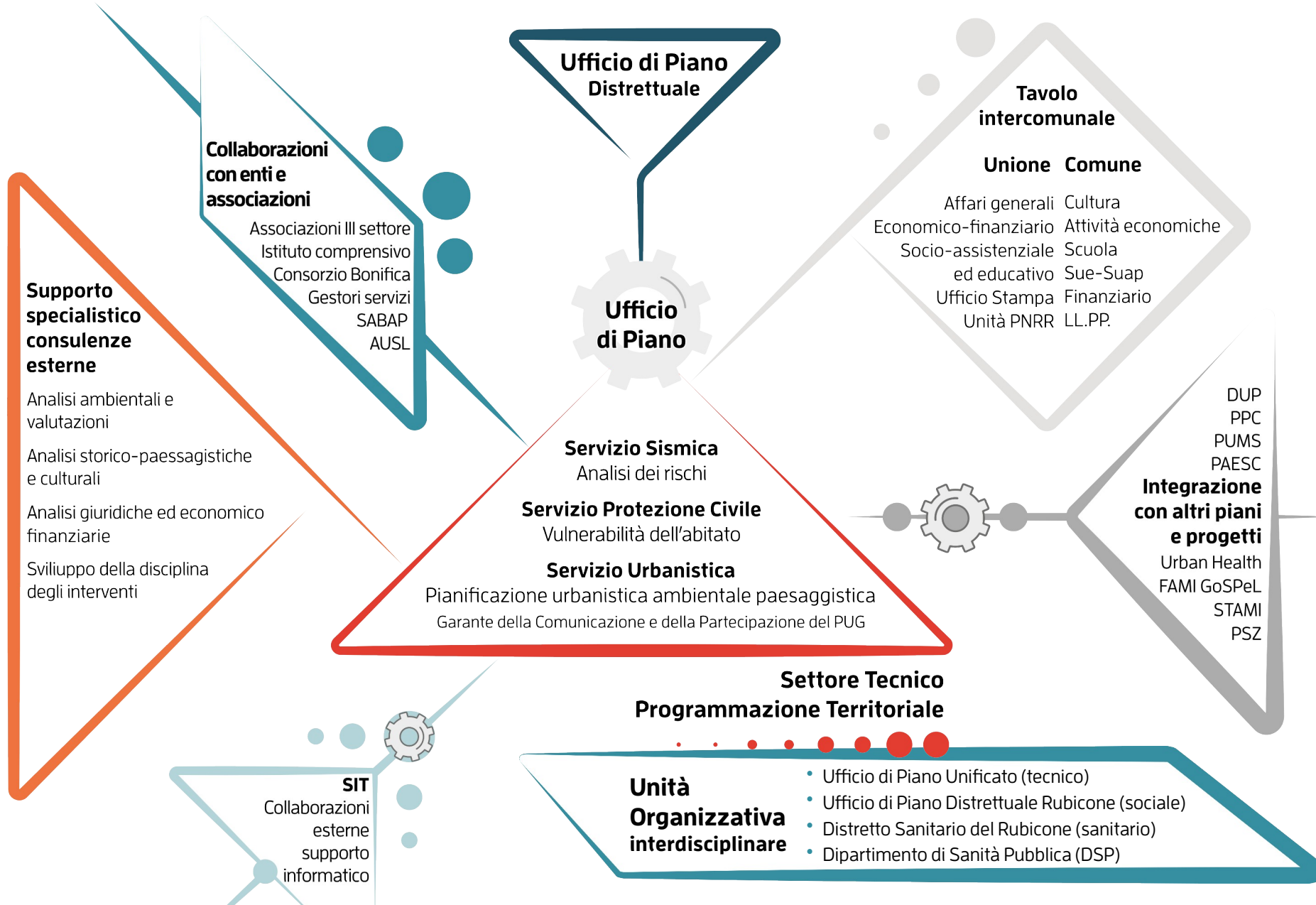
Nuovo DM 77: definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN

È pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento per la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

👁 Visite: 1034

[➤ Leggi tutto...](#)







LA SALUTE AL CENTRO DELLE CITTÀ - Bologna, 15 luglio 2026

Media partner



Con il patrocinio di

